

## ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

### SEDUTA DEL 28 OTTOBRE 2014

L'anno duemilaquattordici, il mese di ottobre, il giorno ventotto, alle ore 9,25 nella sala consiliare del Palazzo Municipale si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria seduta pubblica.

L'avviso di convocazione con l'elenco degli oggetti da trattare, è stato consegnato in tempo utile a tutti i Consiglieri Comunali, è stato affisso all'Albo Pretorio ed è stato spedito al Signor Prefetto di Novara.

Presiede il Presidente, Sig. Massimo BOSIO.

Assiste il Segretario Generale, .dott.ssa Maria Angela Danzi...

All'inizio della seduta risulta **assente** il Sindaco, Dr. Andrea BALLARÈ, ed inoltre dei seguenti trentadue Consiglieri in carica ed assegnati al Comune:

- |                       |                       |                       |
|-----------------------|-----------------------|-----------------------|
| 1) ANDRETTA Daniele   | 12)GATTI Cesare       | 23)PISANO Carlo       |
| 2) ARALDA Donatella   | 13)IODICE Francesco   | 24)PRONZELLO Roberto  |
| 3) ARNOLDI Isabella   | 14)LANZO Riccardo     | 25)REALI Alfredo      |
| 4) BOSIO Massimo      | 15)LIA Michele        | 26)ROSSETTI Livio     |
| 5) BRIVITELLO Roberto | 16)MONTEGGIA Riccardo | 27)SANTORO Filiberto  |
| 6) CANELLI Alessandro | 17)MOSCATELLI Silvana | 28)SONCIN Mirella     |
| 7) COGGIOLA Paolo     | 18)MURANTE Gerardo    | 29)SPANO Roberto      |
| 8) DIANA Biagio       | 19)NEGRI Alessandro   | 30)STOPPANI Donatella |
| 9) D'INTINO Roberto   | 20)PAGANI Marco       | 31)ZACCHERO Luca      |
| 10)FRANZINELLI Mauro  | 21)PEDRAZZOLI Antonio | 32)ZAMPOGNA Tino      |
| 11)GAGLIARDI Pietro   | 22)PERUGINI Federico  |                       |

Risultano assenti i signori Consiglieri:

ARNOLDI, GATTI, IODICE, LANZO, MURANTE, NEGRI, PAGANI, PEDRAZZOLI,  
PISANO, SANTORO, SPANO, ZACCHERO

.

Consiglieri presenti N. 20

Consiglieri assenti N. 13

Sono presenti gli Assessori, Sigg:

PALADINI, PATTI, PIROVANO, RIGOTTI, TURCHELLI.

Il Presidente riconosce la validità della seduta.

\* \* \* \* \*

**Punto n. 1 dell'o.d.g. - Comunicazione delle deliberazioni relative all'utilizzo del fondo di riserva: - delibera G.C. n. 290 del 29.10.2014.**

**PRESIDENTE.**

Il numero legale è 11, un terzo di 32 perché il Sindaco non garantisce il numero legale.

Abbiamo un problema di ordine procedurale, in merito alle interrogazioni, perché su due interrogazioni il Sindaco mi chiede di poterle spostare verso le dieci e mezza, perché in questo momento è impegnato in un convegno al Broletto. Ed una era attribuita all'assessore Fonzo, mi pare si sia già rapportato con l'interrogante, chiedendo di poterla spostare alla volta prossima.

La prima è la n. 299, del gruppo Pdl: "Pericolosità della sede stradale di via Casorati". La risposta compete all'assessore Rigotti, che però non vedo. Dovrebbe essere autonomo nell'essere in aula.

Do lettura dell'interrogazione.

Ricordo ai gruppi consiliari che entro oggi andava consegnato l'articolo.

Prego, consigliere Franzinelli.

**CONSIGLIERE FRANZINELLI.** Noi consegneremo l'articolo. Tengo a precisare che vi è sempre in sospeso la questione della newsletter, che viene fatta in modo...

**PRESIDENTE.** Va rimodulata.

**CONSIGLIERE FRANZINELLI.** La rimodulata la newsletter, lei si era preso l'impegno.

**PRESIDENTE.** Certamente. Questo di sicuro.

**CONSIGLIERE FRANZINELLI.** Non ho dubbi che risolverà la questione o cercherà di risolvere la questione.

**PRESIDENTE.** Farò del mio meglio.

**CONSIGLIERE FRANZINELLI.** In modo veloce.

**PRESIDENTE.** Mi comunicano adesso che in realtà il Sindaco non è in grado di arrivare in tempo in Consiglio comunale, per gli impegni che ha. Mi chiede la cortesia, se è possibile, rinviare le interrogazioni a cui doveva dare risposta lui al prossimo Consiglio, che credo sarà anche abbastanza a breve...

Da un punto di vista dei gruppi consiliari, è chiaro che la posizione è chiaramente quella dell'obbligo del rinvio. Io mi scuso con voi, perché vuol dire che non sono riuscito a coordinare, in maniera chiara, con tutti gli organismi del Consiglio i lavori della mattinata di oggi.

### **Punto n. 3 dell'o.d.g. - Interrogazioni.**

#### *Interrogazione n. 299*

**PRESIDENTE.** Detto questo, passiamo all'interrogazione n. 299, che credo debba essere illustrata nella risposta da parte dell'assessore Rigotti. È del gruppo del Pdl. Do lettura del testo dell'interrogazione.

“Vista

la pericolosità della sede stradale di via Casorati, antistante la zona dei supermercati Tigros e Lidl e ultimamente del mercatino rionale, come voluto da questa Amministrazione, risulta difficile l'attraversamento pedonale a ridosso della

curva, in quanto le auto sfrecciano a velocità sostenuta, non accorgendosi delle strisce pedonali, non visibili, in quanto proprio a ridosso della curva stessa.

Vista

la risposta dell'assessore Rigotti, ad un'altra interrogazione del dicembre 2011 sullo stesso argomento, in cui evidenziava che era in cantiere un progetto per la messa in sicurezza della sede stradale.

Constatato

che a tutt'oggi, dopo tre anni, non si è fatto nulla in tal senso.

Interrogano il Sindaco e l'assessore competente

per sapere:

- se l'assessore ricorda cosa aveva risposto in sede di interrogazione sull'argomento in questione;
- se ha in mente un progetto, una segnaletica particolare, per permettere ai cittadini di attraversare in tutta sicurezza”.

Naturalmente è firmato dai consiglieri Giuliano, Moscatelli, Arnoldi. Chiedo se volete illustrare? Prego, consigliere Giuliano.

**CONSIGLIERE GIULIANO.** Velocemente. Sicuramente l'assessore Rigotti ricorderà una interrogazione che era stata presentata tre anni fa, all'insediamento di questa Amministrazione.

Ci sono problemi di attraversamento pedonale di tutta la parte destra, per andare nella zona supermercati, e attualmente nella zona del mercato, che è stato proposto sempre da questa Amministrazione, nel parcheggio antistante i supermercati Tigros e Lidl.

All'epoca l'assessore Rigotti aveva risposto che c'era un progettino in cantiere, che a breve l'avrebbero fatto, verso gennaio 2012, un qualcosa del genere. Era tutto a posto, per la messa in sicurezza.

A tutt'oggi, tutto tace.

Ripropongo la stessa interrogazione, sperando che l'assessore mi dia delle risposte giuste e veritiere in tal senso. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie a lei, consigliere Giuliano.

Assessore Rigotti, per la risposta.

**ASSESSORE RIGOTTI.** Le risposte saranno sicuramente veritiere, nel senso che daremo risposta...

Non lo so, io ci metto del mio, del meglio. Non è mia abitudine non essere sincero.

La situazione, comunque, è questa: io ho condiviso ed ho anche apprezzato la proposta che il consigliere Giuliano ha fatto a suo tempo, adesso non ricordo se nel 2011 o nel 2012, di migliorare la sistemazione degli attraversamenti sulla via Calderara, tant'è vero che avevo chiesto alla Polizia locale di sviluppare uno schema di sistemazione, non so se poi glielo ho mandato, che è tutt'ora valido.

È uno schema di segnaletica orizzontale e con tali interventi anche di sistemazione, per quanto possibile, dei margini, che rimane tutt'ora obiettivo della riqualificazione, diciamo della messa in sicurezza di quel tratto.

Non avendo risorse per realizzare interventi strutturali, modifica delle sagome delle carreggiate eccetera, rimane l'obiettivo di intervenire con una serie di opere di segnaletica orizzontale e verticale per realizzare questo tipo di sistemazione.

Su questo tema dell'utilizzo delle risorse per la segnaletica, non disponendo di altre risorse, io vorrei precisare che nel 2012, 2013, 2014, sono stati, purtroppo, resi disponibili circa 75.000,00 euro all'anno di opere di segnaletica, quindi intorno ai 225.000,00 euro nei tre anni. Oltre a 58.000,00 euro per Iva, oneri vari, spese generali, che però non sono lavori, sono le varie somme a disposizione.

Queste somme, sulla dimensione della città, l'estesa rete di viabilità principale e locale, non sono state sufficienti a garantire la copertura del rinnovo totale della

segnaletica esistente. Non sono state sufficienti.

A maggior ragione non lo sono state per fare interventi di segnaletica nuova, cioè per riorganizzare quei nodi, quei pezzi di strada che richiedono una revisione totale dell'impianto di segnaletica.

Nel 2013 o nel 2014, con la ditta appaltatrice e il personale comunale, l'ufficio segnaletica e gli uomini della segnaletica comunale, dopo avere fatto un'indagine nei quartieri, si è deciso di intervenire, con quelle risorse, solo per il ripasso della segnaletica orizzontale in alcune delle aree urbane. Purtroppo non in tutte.

Privilegiando, in accordo con il servizio istruzione, naturalmente le aree più sensibili: scuole, luoghi di aggregazione, eccetera.

Si sono fatti interventi prevalentemente agli incroci: stop, dare precedenza, attraversamenti pedonali.

Non è stato per dimenticanza o sottovalutazione del caso che il consigliere Giuliano ha – giustamente, a mio parere – evidenziato nell'interrogazione di qualche anno fa, che non si è potuto procedere a questa nuova sistemazione e segnaletica, che però io confermo essere un'opera utile e necessaria per quell'ambito, anche in relazione alla presenza di mercato, due mini centri commerciali, eccetera.

Rimane questo obiettivo per il 2015. Io ho chiesto un impegno particolare dell'ufficio segnaletica, al capitano Sarra e al comandante Cortese, affinché quest'opera, non appena le condizioni meteo lo consentono, perché ora non si può fare, nel senso che dobbiamo andare in primavera, quest'opera entri negli interventi prioritari.

Devo dire che non c'è solo questa sistemazione, ci sono altre aree stradali che richiedono nuovi interventi.

Faccio un esempio, via Monterosa, che abbiamo ferma da due anni, dove – anche qui – abbiamo fatto solo il ripasso della segnaletica ma che richiederebbe anche lì una revisione, un po' come abbiamo proposto per questa sistemazione.

Sistemazione che, peraltro, ha un costo variabile dai sei, ai settemila euro, quindi non è soltanto un piccolo intervento di rifacimento.

Che cosa possiamo fare adesso? Io ho dato disposizioni al capitano Sarra di intervenire con un rifacimento della segnaletica dell'attraversamento pedonale, almeno per renderlo più visibile, e con la realizzazione di due segnalatori, rallentatori ottici, che stanno a monte e a valle. Questo è il minimo.

Mi rendo conto che è una passata di acqua di rose, lo so bene. Però almeno evidenziamo meglio questo attraversamento, facciamo questo intervento adesso e facciamo il possibile per poter realizzare almeno la rotatoria nel prossimo intervento, che sarà nel 2015, in quanto nel 2014 le risorse, come vi ho detto prima, sono andate tutte per le aree più sensibili e non in tutte le parti della città. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie assessore.

Prego, consigliere Giuliano per la soddisfazione o meno.

**CONSIGLIERE GIULIANO.** Devo dire che sono parzialmente soddisfatto. Insoddisfatto per la lungaggine, per l'organizzazione che c'è stata fino ad oggi, di tre anni, ovviamente con l'introduzione di un'area mercatale che va ad aggravare il problema dei residenti nell'attraversamento di quella strada.

Soddisfatto da un lato, perché capisco la bontà dell'assessore, che ha le mani legate, pochi soldi, ovviamente la Giunta non gli ha dato tanti soldini da mettere a bilancio per questo suo Assessorato.

Mi auguro che in futuro quello che ha detto, o a breve, sarà realizzato. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie a lei, consigliere Giuliano.

Stante la situazione, il resto delle interrogazioni dovrà essere evaso in un successivo Consiglio comunale, quando saranno presenti gli assessori e il Sindaco, che sono oggetto di interrogazione.



Passiamo alle mozioni. La prima è la n. 281, a firma Lega Nord...

**CONSIGLIERE ANDRETTA.** Ridavamo un pochettino sulla irritualità della situazione che si è venuta a creare.

Nel senso, Presidente, lei ha convocato un Consiglio comunale, che prevedeva almeno un'ora di interrogazioni e in un'ora di interrogazioni ne abbiamo discussa una e le altre, per indisponibilità dei componenti, degli assessori competenti, non è possibile poterle discutere.

Per carità, io prendo atto, con un pizzico di amarezza, perché poi, chiaramente, questo creerà, in ogni caso, non soltanto una riduzione di aspettative da parte dei consiglieri che hanno sottoscritto un legittimo documento e che oggi si sarebbero aspettati la soddisfazione o meno delle loro aspettative e delle loro istanze. Però, onestamente, in una due giorni di Consiglio comunale, in una lunga sessione, come quella di ieri, oggi cominciare in questa maniera non mi sembra il migliore dei modi.

Mi domando se, effettivamente, questi componenti della Giunta sono irraggiungibili in questa mattinata, l'ordine del giorno era stato ampiamente cadenzato, notificato nei termini e prevedeva l'orario di discussione.

Non capiamo, sinceramente, l'assenza. In primis del Sindaco. Che, voglio dire, partecipare ai lavori del Consiglio comunale, dovrebbe essere il primo dei suoi doveri e non l'ultimo, come purtroppo ogni tanto, sempre più spesso, succede.

Sinceramente, piuttosto una breve sospensione, per verificare che ci sia o meno la disponibilità degli assessori, che sono chiamati oggi a chiamare alle interrogazioni, piuttosto che procedere direttamente alle mozioni e far cadere così la cosa in un'indifferenza che non ci sentiamo di condividere. Grazie.

**PRESIDENTE.** Consigliere Franzinelli, prego.

**CONSIGLIERE FRANZINELLI.** Brevemente, Presidente. Nel prosieguo poi dei lavori si discuteranno due mozioni, che abbiamo presentato, oltre alle altre, ma le prime due sono nostre, che riguardano sia le politiche attive per il lavoro giovanile, sia la manutenzione degli impianti sportivi.

Mi auguro che almeno gli assessori interessati alle due mozioni, per rispetto istituzionale e per rispetto degli argomenti trattati, possano essere altrettanto presenti, visto che, giustamente, il consigliere Andretta ha sottolineato l'assenza del Sindaco.

Io sottolineerei anche l'assenza, a questo punto, di alcuni esponenti della Giunta, che dovrebbero essere interessati a questo Consiglio comunale e che per adesso non sono presenti.

Uno c'è. L'eccezione, in questo caso, non conferma la regola, purtroppo.

**PRESIDENTE.** Prego, consigliera Moscatelli.

**CONSIGLIERE MOSCATELLI.** Volevo aggiungere un'altra nota, che è abbastanza curiosa, però la invito alla riflessione.

Lei ci ha riuniti, ha fatto una riunione, suppletiva diciamo, di corsa ha riunito i Capigruppo, per chiedere un'inversione dell'ordine del giorno di questi due Consigli.

Io, dico, evidentemente nessuno la aveva informata, Presidente, che oggi non sarebbero stati presenti.

**PRESIDENTE.** Esattamente.

**CONSIGLIERE MOSCATELLI.** Lei ci ha fatto invertire l'ordine del giorno, pertanto ieri non abbiamo fatto le interrogazioni, come è consuetudine, prassi, da regolamento, che prevede prima si facciano.

Noi abbiamo aderito, perché ci è stato detto che poi Bozzola non ci sarebbe stato il giorno dopo, quell'altro neanche.

Questo atteggiamento della Giunta veramente io lo stigmatizzo al cento per cento, perché neanche informa lei che non sarebbero stati presenti oggi.

Sostanzialmente ci è stata imposta un'inversione dell'ordine del giorno senza che ha portato come conseguenza oggi quella di non discutere le interrogazioni.

Questo è un atteggiamento insopportabile, che evidenzia il comportamento istituzionale di una Giunta, irrispettosa di un Consiglio comunale. Irrispettosa quindi non della minoranza, non di chi ha fatto le interrogazioni ma di tutto il Consiglio comunale.

Presidente non ci chieda mai più, io glielo dico oggi e lo dico in Consiglio comunale, non accetterò mai più un'inversione dell'ordine del giorno. Gli assessori, siccome nessuno li ha chiamati per dovere a questa responsabilità di amministrazione della città, è il primo dovere che loro assumono quando assumono la delega.

Per prima cosa c'è il rispetto del Consiglio comunale e la loro presenza obbligatoria in Consiglio comunale.

È veramente inaccettabile quello che è accaduto oggi, perché è stato messo lei in difficoltà, perché è lei che ci ha chiesto di invertire l'ordine del giorno. Noi, con il buon senso, il bon ton e quant'altro, e il senso di responsabilità che abbiamo, lo abbiamo accettato, anche come minoranza. E oggi ci troviamo in questa situazione!

Io le dico oggi, veramente, che qualunque inversione lei mi chiederà, purtroppo, per principio, io non accoglierò mai più un desiderata che provenga dalla Giunta. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie a lei.

Consigliere Perugini.

**CONSIGLIERE PERUGINI.** Grazie Presidente. Considerato che è arrivato in aula l'assessore Pirovano, che peraltro è l'assessore delegato ai rapporti con il Consiglio comunale, provenendo proprio da questi banchi, perché lei è stato capogruppo fino al giugno di quest'anno, ci piacerebbe sentire qual è la sua opinione, data l'assenza del Sindaco – se permette, Presidente, faccio un riepilogo – che doveva rispondere ad interrogazioni del nostro gruppo e non sappiamo perché.

Prima il Presidente ci dice che sarebbe arrivato alle dieci e mezza e cinque minuti dopo, evidentemente per una comunicazione tempestiva, che non sarebbe più arrivato.

Non vorremmo che fosse in giro a fare propaganda, campagna elettorale o qualcosa di simile, snobbando i lavori del Consiglio, e vado nello specifico, cioè che sia a fare la sua serena iniziativa “Strada per strada”, che peraltro costa.

Perché anche questo Consiglio costa, perché se costa ai cittadini deve lavorare e produrre, altrimenti sa bene, prendiamo il caso di ieri, della delibera che lei ha presentato, che ci sono dei costi che sono veramente importanti rispetto a situazioni marginali, dove, però, proprio ieri è capitato un pasticcio.

Terza questione. È assente anche – se mi segue – il Vicesindaco, peraltro con deleghe relative a delle mozioni, che sarebbero le prime che vanno in discussione.

Tutto questo scherzo, e lo metto tra virgolette, è uno scherzo che costa alla città.

In ultimo, e chiudo, se è possibile, Presidente, sentire l'opinione dell'assessore Pirovano. In ultimo, e chiudo, Presidente, mi rivolgo a lei: è vero che la Giunta, in queste occasioni, ha bisogno di comparse, perché sono praticamente assenti in via prevalente, grazie invece agli assessori presenti.

Il collega Brivittello ha per caso ricevuto qualche delega, per star seduto sui banchi della Presidenza della Giunta? Chiedo a lei. Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE.** Dio me ne scampi, ci mancherebbe altro che venga fuori

che...

**CONSIGLIERE FRANZINELLI.** Non c'è da sorridere. Anche noi abbiamo il filo corto con il nostro ufficio, ma fisicamente siamo qui.

**PRESIDENTE.** Io chiedo al consigliere Brivittello, giustamente, di sedersi al suo posto in aula consiliare.

Detto questo, l'assessore... prego, consigliere.

**CONSIGLIERE GIULIANO.** Guardi, velocemente, andando a ruota dei miei colleghi, volevo stigmatizzare il comportamento poco consono e irrispettoso di questa Giunta, nei confronti di questo Consiglio.

Non è possibile che un Sindaco – e qui leggo che oggi c'è questa manifestazione dell'ANCI Piemonte – organizzi un Consiglio comunale, poteva dirlo prima, insieme a lei. Poteva farlo spostare.

E poi è nei quartieri a Lumello, eccetera, eccetera.

Qui dobbiamo un attimo capire cosa avete intenzione di fare con questo Consiglio. È una domanda che vi lancia, perché se ogni volta, a questo punto, dobbiamo venire e dobbiamo essere presi per i fondelli, la cosa, ovviamente, non va giù a nessuno, penso.

Cosa facciamo oggi? Se qua, in questo momento, anche noi di minoranza ci alziamo e ce ne andiamo, ovviamente non c'è neanche il numero legale, se andiamo a controllare.

Per onestà di causa noi stiamo qui seduti, coperti, allineati, per fare un Consiglio comunale oggi.

Solo questo volevo far capire. A buon intenditor, poche parole. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie a lei.

Assessore.

*(Interventi fuori microfono)*

Lasciamo rispondere all'assessore...

Consigliere Franzinelli, lasci parlare l'assessore.

**ASSESSORE PIROVANO.** Intanto buongiorno a tutti. Scusate il ritardo, ma avevo un impegno importante in ufficio, per quanto riguarda lo sport. In effetti, quando mi hanno chiamato, ero all'Assessorato sport, non ero a casa. E non ero neanche a "Strada per strada", perché avevo appunto un impegno istituzionale.

Il Sindaco, in questo momento, è impegnato al Broletto, in un convegno sull'armonizzazione dei bilanci. È un convegno abbastanza importante. Probabilmente si libera, ha avuto un impegno stamattina presto, alle otto e mezza, a Lumellogno ed è anche documentato, basta andare sulla pagina facebook del Sindaco.

In questo momento non è in giro per quanto riguarda il percorso "Strada per strada" ma è a questo importante convegno che c'è, in questo momento, al Broletto.

Volevo dire al consigliere Giuliano che i numeri la maggioranza li sta garantendo, perché in questo momento sono presenti 12 consiglieri, per cui, anche se la minoranza si alza e se ne va...

Io sono appena arrivato, consigliere Giuliano. Ho contato i consiglieri...

Comunque, consigliere, non volevo innescare una polemica, volevo solo rispondere a lei...

**PRESIDENTE.** Silenzio in aula.

**ASSESSORE PIROVANO.** Per quanto riguarda il Vicesindaco...

... è impegnato anche lui, credo per motivi di lavori molto importanti che gli sono sopraggiunti, aveva avvisato il Presidente della sua assenza, che credo il Presidente ve ne ha data comunicazione.

**PRESIDENTE.** Ne ho data comunicazione ai gruppi.

**ASSESSORE PIROVANO.** Sindaco credo che appena si libera, parteciperà, per quello che potrà, a questo Consiglio.

Io credo che la discussione oggi, sulle mozioni, si possa fare tranquillamente. Anche perché, com'è noto, di solito agli assessori non date mai la possibilità di intervenire sulle mozioni.

Noi siamo importanti. Sono presente...

Sulle interrogazioni mi rendo conto che se c'è stata una non comunicazione da parte degli assessori, non credo però, io credo che abbiano dato comunicazione gli assessori assenti. Se qualche assessore non ha comunicato al Presidente la propria assenza, state sicuri che me ne farò carico e nella prossima Giunta porterò le mie rimostranze e le vostre rimostranze, perché ritengo che, a questo punto, siano anche delle rimostranze giuste, se non sono state date le comunicazioni nei tempi dovuti.

Grazie Presidente.

**PRESIDENTE.** Grazie a lei.

Prego, consigliere Andretta. Tanto che oggi discuteremo di questo.

**CONSIGLIERE ANDRETTA.** Semplicemente su questo, perché lungi da me dal sentirmi offeso dalle ultime affermazioni dell'assessore, però sicuramente una profonda amarezza e una grandissima dose di insoddisfazione.

Dall'assessore ai rapporti con il Consiglio comunale non ci si aspetta la difesa del capogruppo del Pd, assessore. Lei doveva, semplicemente, riportare.

Guardi, sarebbe bastato pochissimo, sarebbe bastata una brevissima perplessità, da parte sua, circa l'assenza dei suoi colleghi.

Il fatto politico, e lo spiego anche al consigliere in pectore Brivittello del Pd, è che oggi, a differenza di ieri, dove i numeri vi servavano eccome, e con la collaborazione dei consiglieri di minoranza, unito ad un profondo senso di responsabilità, anche noi abbiamo contribuito a voler portare, nel dibattito di ieri, di Consiglio.

Oggi, dove non ci sono richieste particolari, diciamo così significative presenze all'atto del voto deliberativo, voi avete mortificato questa seduta di Consiglio comunale – ed è per questo che mi rivolgo a lei, consigliere Pirovano – facendo mancare, a questa sessione di oggi, il Sindaco, il Vicesindaco e il capogruppo del Pd.

C'è meno della metà degli assessori presenti e c'è il cinquanta per cento in meno dei consiglieri di maggioranza.

E lei, assessore ai rapporti con il Consiglio comunale, mi viene a dire che tutto va bene e che tutto si può procedere perché c'è il numero legale! Ma ci rendiamo conto dell'offesa che viene portata, non soltanto ai consiglieri di minoranza ma anche alla città?

È un problema di rappresentatività del Consiglio comunale e voi oggi la rappresentatività e la rappresentanza del Consiglio comunale la state facendo ben al di sotto del minimo sindacale.

Allora, noi raccogliamo il suo invito, lo raccogliamo perché vogliamo anche essere comprensivi, lei dice che se ne farà carico nel futuro, benissimo, allora porti questo messaggio, che io credo possa in qualche maniera condividere, al Sindaco, al Vicesindaco, al past capogruppo o al futuro capogruppo del Pd, ancora non si sa, e glielo faccia notificare.

Perché, altrimenti, guardi, vuol dire che lei detiene delle deleghe che, evidentemente, non sarebbe in grado di poter portare avanti. Ne tragga lei le



conseguenze, grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie consigliere Andretta.

Assessore, a lei la parola.

**ASSESSORE PIROVANO.** Se mi è consentito, per quanto riguarda il capogruppo del Pd. Voi sapete che il capogruppo del Pd ha trascorso una fase della propria vita, ha avuto...

Silvana, fammi spiegare, perché sennò...

**PRESIDENTE.** No, no. Allora facciamo così.

**ASSESSORE PIROVANO.** Io voglio dire... posso dire, Presidente, una cosa?

**PRESIDENTE.** Il consigliere Spano...

**ASSESSORE PIROVANO.** Il capogruppo del Pd, in questo momento...

**PRESIDENTE.** Il consigliere Spano, per motivi di lavoro, oggi non ha potuto essere presente. Punto.

**ASSESSORE PIROVANO.** Ed è a Roma.

*(Entra in aula il consigliere Pedrazzoli – presenti 21)*

**PRESIDENTE.** Evitiamo di entrare in una vicenda di carattere assolutamente personale. E ha comunque dato, lui sì, a me giustificazione della sua assenza.

**ASSESSORE PIROVANO.** Ha giustificato la sua assenza.

**PRESIDENTE.** Al Presidente. Al limite valgono tutte le ragioni e le motivazioni che sono state portate dai consiglieri di minoranza in merito al fatto che, comunque, anche a me era stata garantita la praticabilità del Consiglio comunale per il 28. Tant'è che mi sono prodigato perché comunque le due giornate venissero mantenute.

Il punto è chiedere naturalmente all'assessore che tiene i rapporti con il Consiglio comunale di farsi carico di ricordare il preciso impegno e dovere di ciascun assessore ad essere presente in sede di Consiglio, anche quando i capigruppo ne modificano, su proposta del Presidente e con l'accordo di tutti i capigruppo, soprattutto quelli di minoranza, la presenza nell'aula consiliare.

Non perché questo sia semplicemente un fatto dovuto, ma perché corrisponde al dovere che ciascuno che amministra la città ha nei confronti del Consiglio comunale.

Detto questo, il consigliere Zampogna mi aveva chiesto di intervenire.

**CONSIGLIERE ZAMPOGNA.** Sì Presidente, grazie. Io volevo semplicemente dire che noi, gruppo del Pd e di Sel, eravamo perfettamente a conoscenza che oggi Spano non ci sarebbe potuto essere.

Siamo qui a garantire il numero legale per quindi per noi si va avanti tranquillamente. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie consigliere Zampogna.

In questo caso, però, gli assessori, per discutere le mozioni, sono arrivati. Ha ragione anche l'assessore Paladini, ma quando si fa parte di un esecutivo, diciamo così, bisogna essere come i soldati israeliani, avere un minuto e mezzo per vestirsi e andare al fronte.

A questo punto, credo, nelle condizioni, naturalmente fatte salve le osservazioni che non potranno non essere tenute nella debita attenzione da parte dei consiglieri di minoranza, possiamo essere delle condizioni di affrontare la discussione sulle mozioni, anche perché abbiamo la presenza degli assessori interessati.

Fatto salvo della tara delle difficoltà che state ben sottolineate, questo mi consente, se voi naturalmente concordate, di iniziare la discussione delle mozioni...

Certo. La contraddizione è un fatto di logica.

**CONSIGLIERE FRANZINELLI.** Non abbiamo la presenza di tutti gli assessori interessati, almeno in modo completo, perché parliamo di variazioni di voci di bilancio e non mi sembra di vedere l'assessore al bilancio presente.

Comunque, in ogni caso, evidentemente vi saranno assessori che hanno interpellato l'assessore al bilancio per dare... Comunque va bene così.

**PRESIDENTE.** Non ho visto mozioni con la richiesta della presenza dell'assessore Dulio, comunque prendo atto della vostra precisazione.

**Punto n. 11 dell'o.d.g. - MOZIONE RELATIVA A: "POLITICHE ATTIVE PER IL LAVORO GIOVANILE".**

**PRESIDENTE.** Abbiate pazienza, a questo punto passo alla mozione n. 280, a firma del gruppo Lega Nord: "Politiche attive per il lavoro giovanile".

Ne do lettura.

"Premesso che in questo momento di grave difficoltà i giovani sono la categoria particolarmente colpita, tant'è che in Piemonte la disoccupazione giovanile tocca il 40,2%.

È necessario, da parte di tutte le istituzioni, mettere in campo iniziative di

sostegno all'occupabilità, soprattutto giovanile, con iniziative concrete.

Ad oggi non risulta che il Comune di Novara abbia programmato, nel bilancio di previsione 2014, una opportunità di interventi, finalizzati alla occupabilità giovanile.

Si impegna la Giunta e il Consiglio comunale

a prevedere, tramite variazione delle voci di bilancio e nel successivo assestamento congrue risorse, finalizzate a politiche attive per il lavoro giovanile, in particolare per sostenere tirocini lavorativi e progetti di sostegno all'imprenditorialità giovanile”.

Chiedo ai proponenti se vogliono illustrare? Sì.

Prego, consigliere Canelli.

**CONSIGLIERE CANELLI.** Grazie Presidente. Innanzitutto questa mozione risale al 29 aprile 2014. La andiamo a discutere oggi, comunque sia è una mozione ancora estremamente attuale, nel senso che la situazione della disoccupazione giovanile sul nostro territorio, quindi anche sulla nostra città, non è mutata ma forse addirittura peggiorata, per dinamiche comunque sia macroeconomiche, che non interessano sicuramente l'azione del Comune di Novara.

Il Comune di Novara, comunque, qualcosa può fare per cercare di limitare o arginare o frenare un fenomeno di questo genere.

Allora, noi abbiamo visto, nel bilancio di previsione del 2014, che risorse sostanzialmente non ce n'erano sulle politiche attive per il lavoro, tranne su un progetto, che il Comune di Novara, giustamente a mio avviso, ha voluto sostenere, anche con altri Enti del territorio, che è quello della creazione di uno spazio per l'imprenditorialità giovanile all'interno del piano “Terre di casa della porta”.

Certamente questo è un piccolo segnale, perché ovviamente non andrà a risolvere il problema dell'occupabilità giovanile sul nostro territorio.

Qualcosa di più, secondo me, si può fare, partendo anche da esperienze che

sono state messe in atto, negli scorsi anni, da diversi Enti del territorio.

Faccio riferimento, soprattutto, ad alcune esperienze che hanno avuto un buon successo e che hanno portato circa 150 ragazzi ad essere inseriti progressivamente all'interno di primarie aziende nel nostro territorio e il 30-35% di questi ragazzi è riuscito a continuare la sua attività lavorativa, dopo lo stage.

Questi sono dati e sono fatti. Per fare questo c'è bisogno, ovviamente, di risorse, perché c'è bisogno di pagare gli stage lavorativi ai ragazzi e non sempre le aziende sono in grado di farlo.

Esiste adesso, tra l'altro, a partire da questi mesi, una nuova iniziativa, sia della Regione Piemonte che dello Stato, qui del governo centrale, che si chiama "Garanzia giovani".

Ci sono tutte le condizioni per poter portare avanti e non disperdere quel tipo di esperienza che, comunque sia, ripeto, ha prodotto notevoli risultati.

Ecco perché noi oggi presentiamo questa mozione, perché vogliamo impegnare il Consiglio comunale ad andare avanti su quella direzione lì, impegnando delle risorse, dando un segnale di attenzione ad una tematica fondamentale come questa.

Impegnare delle risorse significa che per andare a far lavorare 30, 40, 50 ragazzi, all'interno delle aziende, ci vogliono, come minimo, circa 150.000,00 euro. Questi 150.000,00 euro non necessariamente devono arrivare tutti dal pubblico. Una parte può essere attraverso una attività di found raising, una parte può essere impegnata anche dal Comune di Novara direttamente, una parte la si va a trovare dal settore privato.

Con questa mozione noi vogliamo impegnare l'Amministrazione comunale ad andare in questa direzione e a non disperdere quel patrimonio progettuale che bene ha funzionato negli scorsi anni. Grazie Presidente.

**PRESIDENTE.** Grazie a lei, consigliere Canelli. Si apra pure il dibattito.

Prego, consigliera Moscatelli.

**CONSIGLIERE MOSCATELLI.** Grazie Presidente. È ovvio che la mozione presenta un tema estremamente caldo, per rimarcare quindi l'interesse che ruota attorno a questa mozione, ma soprattutto l'interesse che suscita questa mozione a riflettere su un tema gravissimo, che coinvolge, in modo particolare, la disoccupazione giovanile.

Il collega, giustamente, ha detto: abbiamo fatto esperienze nel passato. Io posso ricordargli, perché lui non lo ricorda, ovviamente, che anche la precedente Amministrazione aveva fatto un'esperienza di stage, pagato dal Comune di Novara, per l'inserimento lavorativo non solo nelle aziende ma perché il giovane, che non possedeva una cultura professionale, una preparazione professionale specifica, potesse conseguirla nell'inserimento lavorativo in attività anche artigianali, per cui questo stage formativo, veramente formativo, veniva pagato in toto dal Comune di Novara.

E questo, colleghi, per chi non ha la memoria, non è accaduto nel 2002, nel 2003, nel 2004, perché non ne avevamo bisogno allora, ma è accaduto nel 2009 e nel 2010, cioè nel momento della grave crisi economica che ha colpito anche la nostra città di Novara. Quindi ben vengano percorsi di questa natura.

Il tema è molto più complesso, mi permetto di dire. Ben vengano mozioni che suscitano, torno a ripetere, una tensione su un tema così delicato, ma il tema è anche più complesso e articolato.

Vedo che ai giovani qui presenti non interessa questo tema.

Io dico che questo è un tema estremamente complesso ed articolato. Sicuramente il Comune, l'Amministrazione comunale, può fare qualche cosa, investendo delle risorse. Ma soprattutto investendo nel settore delle idee, che mancano totalmente verso una soluzione, l'individuazione di percorsi a sostegno dei nostri giovani.

Cos'è che manca? Ce lo vogliamo dire, con grande chiarezza, che non c'è alcuna corresponsione tra la domanda e l'offerta? Oggi conosciamo qual è la domanda che viene richiesta e posta dal mercato. C'è un ente, un soggetto, che riesce a mettere in contatto la domanda con l'offerta?

Qui può fare qualcosa il Comune di Novara. Ricordiamoci che abbiamo una Amministrazione di sinistra in Comune, un'Amministrazione di sinistra in Provincia, un'Amministrazione di sinistra in Regione. C'è una linea che congiunge tutti i settori, tutti coloro che possono anche intervenire. Poi lasciamo stare il Governo, perché ogni tanto ho l'impressione che si rimandi al Governo quello che noi siamo incapaci di risolvere e soprattutto di proporre come idee.

Io dico, assessore alle politiche giovanili, che è essenziale cominciare, e il Governo forse questo l'ha già detto, anzi senza il forse, a lavorare per la riconfigurazione dei centri per l'impiego che così, come oggi sono strutturati, non servono a fare incontrare la domanda con l'offerta.

**PRESIDENTE.** Silenzio, per favore! Sto cercando di capire se è possibile diminuire questa radiazione di fondo.

**CONSIGLIERE MOSCATELLI.** Chi non è interessato esca, perché così consentono...

**INTERVENTO.** Se esce, manca il numero legale.

**PRESIDENTE.** Il problema è la discussione in merito alla mozione...

**CONSIGLIERE MOSCATELLI.** A me non interessano i giornalisti, non mi interessano i componenti della minoranza, se sono presenti, o proponenti che siano, non mi interessa. Mi interessa il tema. Evidentemente ognuno qui fa politica a modo

suo.

Al collega che mi ha risposto in questo momento chiedo che cosa gli interessa se i giornalisti sono usciti. Io non faccio politica per i giornalisti, è chiaro!

*(Interventi fuori microfono)*

Ma non mi interessano neanche i proponenti.

Scusate, io sto proponendo un tema... Io capisco che qui il livello è veramente... lasciamo stare, non lo voglio definire.

**PRESIDENTE.** Con calma, con calma.

**CONSIGLIERE MOSCATELLI.** Mi scusi, stavo affrontando un tema veramente nazionale, ma che incomincia dalla base e va poi verso il nazionale e qua ci si interessa se il proponente è uscito, se il giornalista è uscito.

Se il giornalista ha maggiori interessi su questo tema, ma chi se ne frega, scusatemi il termine, ma questa volta veramente...

Qui abbiamo un tema che è di proporzioni macroscopiche, abbiamo un tema che ci dovrebbe coinvolgere veramente in maniera forte ed incisiva, e qua ci si preoccupa se quello è uscito, se quell'altro c'è, se quell'altro non c'è.

È veramente deludente partecipare ad un dibattito in queste condizioni, tanto che taglierò sicuramente il mio intervento, perché vedo che non...

Bravo, grazie. Vedo che non c'è interesse. Anzi, chiudo qua, visto che la maggioranza non ha interesse all'ascolto. Grazie Presidente.

*(Entra in aula il consigliere Negri – presenti 22)*

**PRESIDENTE.** Mi spiace, consigliera Moscatelli.



**CONSIGLIERE MOSCATELLI.** Anche brava. Mi scusi, anche esco da questo Consiglio comunale. È veramente vergognoso che un consigliere di maggioranza si esprima in questi termini nei confronti di chi sta facendo un intervento serio e costruttivo.

Si vergogni!

Questa è la maggioranza che abbiamo in questa città.

Ma vergognati! Tu hai ancora molto da imparare e te lo dico.

**PRESIDENTE.** Va bene, con calma, per cortesia...

Va bene. Possiamo mantenere un minimo di attenzione e di decoro in quest'aula.

Assessore venga sui banchi della Giunta, per cortesia.

Consigliere Diana.

**CONSIGLIERE DIANA.** Presidente, mi spiace. Mi spiace molto perché, davvero, su un tema così importante, come quello del lavoro e della disoccupazione giovanile, che è il problema nel problema, forse quello più assillante, più angosciante, che lascia davvero l'amaro in bocca per chi i figli li ha e sa e pensa al futuro dei ragazzi.

Mi spiace moltissimo e spero che la collega Moscatelli rientri, passato il momento di rabbia, perché è così, perché questo tema ispira anche rabbia, se c'è sensibilità vera verso queste difficoltà.

Io dico che non possiamo assolutamente sottovalutarlo. Non possiamo farlo, sarebbe davvero un tradimento. Un tradimento verso una grandissima fetta della nostra popolazione, che in questo momento sta soffrendo e sta davvero perdendo la speranza, rispetto alla vivibilità normale. Io dico normale, quella che ti permette di fare dei programmi per la tua vita, quella che ti permette di decidere di stare insieme

ad un compagno, ad una compagna, quella che ti permette di decidere di avere qualcuno che poi seguirà quello che è il tuo essere.

**PRESIDENTE.** Silenzio un attimo in aula!

**CONSIGLIERE DIANA.** Secondo me tutto deve essere assolutamente fatto, programmato, provato, cercato, per andare a pensare ad una possibile, anche minima, soluzione, anche sul nostro territorio.

Io di questo sono assolutamente convinto. La mozione che è stata presentata oggi sicuramente stimola, a mio parere, anche nel contenuto, perché viene richiesto un impegno che deve, credo, può essere portato avanti, per cercare di fare di più.

Se intorno a questa richiesta è possibile, in qualche modo, organizzare meglio quello che è l'impegno da parte di chi ha la delega, da parte di chi è impegnato in prima persona, perché ha le responsabilità per farlo, va bene. Io dico che va bene.

Io dico che bisogna cercare anche, secondo me, di fare rete su questo. Di fare rete sorpassando, perché è il caso di farlo, come si sorpassano le situazioni di tragedia, perché è una tragedia. Lo è una tragedia.

Come per le situazioni di tragedia, bisogna trovare quelle connessioni e quella collaborazione che ci deve mettere nella condizione di fare qualcosa.

Questa è una mia posizione, se si vuole pensare anche personale, ma non lo è, non credo, non voglio neanche pensarlo che sia così, sono convinto – ripeto – che qualsiasi stimolo a lavorare di più e a lavorare meglio in quella direzione debba essere accettato e perseguito. Grazie Presidente.

**PRESIDENTE.** Grazie a lei, consigliere Diana.

Consigliere Rossetti.

**CONSIGLIERE ROSSETTI.** La ringrazio, Presidente. Potrei dire cose

superate storicamente, perché...

**PRESIDENTE.** Facciamo una cosa, consigliere Rossetti: fin quando non c'è silenzio in aula, non dica cose superate. Anzi, non dica niente, in modo tale che così, almeno, vediamo di mantenere un po' di tranquillità.

Silenzio. Se avete qualcosa da dire, uscite fuori dall'aula e consentite al consigliere Rossetti di svolgere il suo intervento. Prego.

**CONSIGLIERE ROSSETTI.** Nel mondo della scuola io ho seguito, per oltre dieci anni, questo discorso degli stage formativi.

Ne avevamo due tipi diversi nelle scuole superiori.

Il primo era un periodo molto breve, che però coinvolgeva, negli ultimi anni in cui guidavo questo settore, dai cento ai centocinquanta studenti, che trascorrevano un periodo in aziende con le quali la scuola aveva stretto dei rapporti, alcuni, quelli che venivano rinnovati ogni anno, generalmente nei periodi estivi, cioè quando gli studenti non avevano impegni scolastici, per imparare a vivere in azienda, nel clima aziendale, imparare a volte anche un mestiere confacente con il curriculum scolastico.

Diversi alunni hanno poi trovato lavoro nelle aziende presso le quali avevano svolto questo tirocinio.

Negli ultimi anni, con fondi europei, era la Regione capofila di una rete che coinvolgeva le scuole superiori, i diplomati delle scuole superiori, gli enti di formazione, le aziende, l'università.

Si formava un gruppo di lavoro che trovava l'argomento di un percorso di formazione post diploma, quindi i fondi venivano dall'Europa, amministrati dalla Regione. Il corso post diploma di formazione prevedeva lunghi periodi di stage nelle aziende stesse che avevano dato origine a questi corsi post diploma. L'università forniva dei docenti, come pure la scuola capofila. Altri erano forniti

dagli enti di formazione, come l'Enaip o altri simili, e dalle strutture che guidavano questi interventi.

Erano degli stage post diploma, che coinvolgevano dai quindici ai venti, venticinque alunni diplomati, molti dei quali trovavano poi una sistemazione lavorativa nelle stesse aziende che avevano curato la parte di applicazione pratica di ciò che si imparava dalle lezioni teoriche.

Io sono stato docente in alcuni di questi corsi, li ho guidati, quindi ne capisco l'importanza.

Ora, essendo uscito da qualche anno dal mondo scolastico, non so se le Regioni hanno ancora a disposizione questi fondi. È logico che un corso di formazione, che implica anche stage formativi in azienda, abbia un costo, che i docenti abbiano un costo per il loro intervento e che sicuramente la presenza dell'Ente locale aveva soprattutto un carattere organizzativo e di legame con le aziende del territorio.

Io non ricordo che l'Ente comunale potesse stanziare dei fondi per gli stage formativi, perché erano fondi europei.

Io vorrei sapere dall'assessore se esistono ancora questi rapporti e se esiste ancora la possibilità di ottenere fondi per questi corsi post diploma e di formazione, attraverso l'Ente regionale, direttamente dall'Europa, che ha sempre destinato una parte abbastanza importante di corsi di formazione in tutta la comunità. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie consigliere Rossetti.

Consigliere Canelli.

**CONSIGLIERE CANELLI.** Presidente, io adesso voglio meglio specificare il senso di questa mozione.

Io ho ascoltato gli interventi precedenti. Quello che c'è da fare, a mio avviso, oltre alle cose che sono già state fatte, che ho già riportato in apertura, è dare

continuità.

**PRESIDENTE.** Per cortesia!

*(Interventi fuori microfono)*

Io sono quasi orientato a dirvi che il clima di questo Consiglio comunale non è per niente né piacevole né mi pare che manifesti l'autorevolezza che dovrebbe avere nei confronti dei problemi che vengono discussi.

**CONSIGLIERE CANELLI.** Ha ragione. Giusto.

*(Entra il consigliere Murante ed esce il consigliere Negri – presenti 22)*

**PRESIDENTE.** Se vedo ancora una scena come quella che ho visto, involontariamente, trenta secondi fa, ve lo dico, chiudo i lavori del Consiglio comunale, perché non mi pare che questo sia assolutamente degno di un organismo elettivo che rappresenta i cittadini novaresi e che, comunque, è impegnato a discutere e a rappresentare interessi legittimi.

Lo dico con tutta onestà, perché non mi sento più nella condizione e nella serenità di poter far andare avanti i lavori di questo Consiglio in questo clima.

Ognuno poi si assumerà naturalmente la responsabilità delle proprie azioni, io ho il dovere di assumermi la responsabilità di tutelare un Consiglio comunale che fino ad oggi ha sempre rappresentato degnamente questa città.

Mi scusi, consigliere Canelli, le ho tolto la parola, adesso gliela restituisco.

**CONSIGLIERE CANELLI.** Ci mancherebbe. Stavo semplicemente dicendo questo, che questa mozione vuole che il Consiglio prenda una decisione,

ovviamente unanime, si spera, per impegnare la Giunta ad andare in una determinata direzione.

Come vi ho detto prima, ci sono già in campo determinate attività progettuali, che vanno oltre l'attività classica che fanno i centri per l'impiego, le province sui centri per il lavoro e quant'altro, nell'utilizzo di fondi per la formazione professionale e quant'altro.

Sono progetti specifici, che hanno consentito – ripeto – nell'arco di tre anni, a centocinquanta ragazzi del territorio, di essere inseriti nelle aziende.

Ci sono già le competenze, ci sono già le esperienze, ci sono già le relazioni, per poter continuare su questa strada progettuale.

Ovviamente, come dicevo prima, servono risorse, che non devono venire necessariamente tutte dal Comune di Novara, anzi. Forse il Comune di Novara può anche non mettere quasi nulla, se non prendersi in capo l'aspetto, diciamo così, organizzativo e di coordinamento del progetto, in modo tale da dare la possibilità a questi ragazzi di poter continuare su questa strada.

Ripeto, i risultati di questa attività sono stati misurati, sono misurabili e sono stati misurati. Il 35% di questi ragazzi, parliamo di una cinquantina di ragazzi, hanno potuto continuare l'esperienza lavorativa, laddove l'hanno iniziata con lo stage, in qualche forma contrattuale: o con un contratto a tempo determinato e qualcuno, addirittura, con contratto a tempo indeterminato, quindi gli è stato risolto il problema della vita.

È evidente che adesso il ruolo della Provincia, che sta man mano – abbiamo qui un esponente del Consiglio provinciale, ma lo sa anche lui – scemando, diciamo così, sta perdendo di peso, di importanza e quant'altro, deve essere sostituito da qualche ente che porta avanti determinati progetti.

L'impegno che chiediamo a questo Consiglio comunale è quello di sollecitare l'Amministrazione comunale a farsi carico della continuità di questa tipologia di progetti qua, perché comunque sono importantissimi. Non risolvono il problema,

sono probabilmente una goccia nel mare, ma comunque danno l'idea di uno sforzo della comunità tutta, per andare incontro a problematiche di questo genere.

Questo è il senso di questa mozione. Non è che con questa mozione chiediamo al Consiglio comunale o all'Amministrazione comunale di risolvere il problema della disoccupazione giovanile, ce ne rendiamo conto, è un problema che va oltre le nostre teste. Bisogna però fare il possibile per andare in quella direzione lì e per non disperdere quelle esperienze che già sono in atto sul territorio. Questo è il senso della mozione, okay.

Poi ci sono tante altre misure, tante altre cose che arrivano dalla Regione, dallo Stato e quant'altro, "Garanzia giovani". Magari si potrebbe creare un maggiore centro di coordinamento. Il Comune di Novara potrebbe farsi promotore di un coordinamento tra tutte queste misure, in modo da non sovrapporre le azioni.

Se magari "Garanzia giovani" è specializzata sugli istituti tecnici, magari gli stage e i bandi per gli stage all'interno delle aziende potrebbero essere, diciamo così, dedicati a inserire ragazzi laureati nei progetti di internazionalizzazione delle aziende del territorio. Adesso sto buttando lì delle ipotesi, ovviamente.

Questa è l'idea di questa mozione, fare qualcosa di concreto per i ragazzi, al di là delle parole, dei convegni che si fanno spesso, sul tema della disoccupazione giovanile. Qui non bisogna più parlare, bisogna fare delle cose e basta. E c'è la possibilità di farle. Ci sono già i progetti in corso, ci sono le esperienze in atto, basta replicarle e, se possibile, anche migliorarle. Grazie Presidente.

**PRESIDENTE.** Grazie a lei, soprattutto per la tenerezza con cui, dicendo che la Provincia sta scemando, mi guardava con attenzione. Non capivo se il verbo era riferito alla Provincia o al Presidente.

Consigliere Brivittello.

**CONSIGLIERE BRIVITELLO.** Grazie Presidente. Come hanno

sottolineato sia i proponenti della mozione sia anche prima il consigliere Diana, il tema del momento è proprio quello del lavoro. È un tema serio, soprattutto quello della disoccupazione giovanile.

Sono contento dei termini, dei toni che si stanno tenendo su un tema così delicato, da parte di tutti i consiglieri.

È stato sottolineato anche dai proponenti che già ci sono in campo delle iniziative di tutti gli Enti, sia del Governo, sia della Provincia, sia del Comune. Prima lo stesso proponente Canelli ha citato l'iniziativa dell'incubatore non tecnologico di "Casa della porta", che vede sempre il Comune protagonista. C'è anche "Bando, mestiere e lavoro".

Io chiederei, Presidente, se possibile, all'assessore, chiedere anche di illustrare cosa sta facendo in questo momento il Comune, che è sicuramente in prima linea sul tema, e poi aggiungo, rispetto anche alle parole poc'anzi pronunciate dal consigliere Canelli, che se il Comune di Novara riuscisse a ritagliarsi un ruolo di coordinatore, un ruolo centrale sul tema, penso anche rispetto a tutti gli Enti che sono preposti, che hanno compiti sul tema della disoccupazione giovanile, sul tema del lavoro, penso che questo non possa far altro che giovare ai giovani della nostra città.

Presidente, io rinnovo l'invito e chiedo, se è possibile, se l'assessore può almeno relazionare sulle iniziative che sta portando avanti il Comune. Anche perché, ripeto, il Comune sul tema c'è. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie a lei, consigliere Brivittello. Lascerei naturalmente l'assessore intervenire a fine del dibattito.

Consigliere Franzinelli, che per il momento è l'ultimo tra gli iscritti.

**CONSIGLIERE FRANZINELLI.** Grazie Presidente. Io direi che la mozione, già ampiamente illustrata dal collega Canelli, ha la finalità palese, evidente, di dare ulteriori stimoli ad un problema che, purtroppo, nonostante gli



sforzi minimi o più in là, fatti dall'Amministrazione, da vari Enti, da vari soggetti, evidentemente il problema è sul campo ed è un problema grave, come sottolineato da tutti.

Io credo che quando un problema di questo tipo porta conseguenze così drammatiche, anche da un punto di vista sociale, occorre, davvero, fare tutti gli sforzi per trovare possibili soluzioni.

Occorre anche lavorare di fantasia. Non è solamente mettendo a bilancio... Siccome oggi il clima è un po' questo, se possiamo stare tranquilli un attimo.

Non è solamente mettendo a bilancio alcune risorse in più che si risolvono i problemi, se poi queste risorse non sono finalizzate bene.

Lavorare di fantasia perché? Io mi permetto di lanciare anche un esempio, che è avvenuto qua, sul nostro territorio e che non ha visto distinzioni politiche, come mi auguro non succeda nemmeno oggi, proprio perché, per il bene delle nostre comunità, bisogna fare squadra tutti insieme.

L'esempio che volevo portare è l'esempio di poche settimane fa, lanciato dall'Amministrazione comunale di Arona, la quale ha azzerato, per tre anni, qualsiasi imposta comunale, e parliamo delle imposte rifiuti, l'Imu, la Tasi, la Tosap, per tutte le aziende che assumono, per tutte le aziende che anche si insediano come nuove aziende sul territorio, ma che soprattutto assumano almeno un dipendente.

Io credo che in questa direzione, se posso darlo come spunto, può andare anche un'Amministrazione comunale come Novara, strutturando, declinandolo nella realtà di Novara. Occorre però davvero fare uno sforzo, ripeto uno sforzo di fantasia, tra virgolette, ma soprattutto un grande sforzo di sensibilità verso un problema che è un problema dei nostri giorni, che deve essere affrontato e deve essere il più possibile minimizzato.

Questa è una strada che mi sono permesso di suggerire. Ripeto, non ha avuto colori politici perché è una delibera votata all'unanimità da un Consiglio comunale,

con tutte le componenti.

Prendiamone atto ma prendiamone soprattutto esempio. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie, consigliere Franzinelli.

A questo punto mi pare che l'assessore possa intervenire. No, c'era prima l'intervento del consigliere Pedrazzoli.

**CONSIGLIERE PEDRAZZOLI.** Grazie Presidente. Credo che questa mozione si muova nella direzione giusta. Tuttavia io credo che il problema sia un problema molto più ampio.

È vero, da un lato, che un Ente come il nostro, un Ente com'era l'ente della provincia, oppure anche quello della regione, può muoversi per cercare di studiare un sistema di inserimento dei giovani nel lavoro, però qui il problema che abbiamo, secondo me, è un altro.

Il problema è un altro e l'ha bene evidenziato il collega Franzinelli, del quale ho apprezzato molto l'intervento. Noi dobbiamo cercare di creare le condizioni, per quanto possa fare il Comune, quindi amministrative, perché nuove imprese possano venire a lavorare nel nostro territorio e trovino più conveniente venire ad insediare la loro impresa nel Comune di Novara piuttosto che in altri comuni.

Sicuramente non è la prima volta che qui, in Consiglio comunale, viene detto quanto riferito dal collega Franzinelli oggi, cioè cercare di prevedere una detassazione per tutte le imprese che vengono ad insediarsi.

Ricordo che all'epoca, quando erano state fatte queste considerazioni, era sorto il problema della concorrenza con le imprese che già lavorano qui, cioè si era posto il problema di come contemperare un insediamento produttivo nuovo rispetto ad un insediamento produttivo già presente, cioè avvantaggiare sostanzialmente chi arriva, non a discapito ma, comunque, a fronte di una situazione di un'impresa già presente sul nostro territorio, che invece paga normalmente le imposte.

Bisognerebbe, a mio giudizio, creare una minore imposizione fiscale, per quanto riguarda le imposte comunali, su tutte le imprese che oggi operano, con estrema difficoltà, sul territorio del nostro Comune, non dimenticandoci che a livello statistico, su un recente articolo pubblicato da Il Sole 24 Ore, la Provincia di Novara era tra le ultime, per una serie di criteri proposti.

Siamo un territorio che tanto era ricco qualche decennio fa, tanto oggi, invece, è in sofferenza da un punto di vista economico.

L'intervento, a mio giudizio, non deve essere solo e unicamente basato su questo tipo di approccio, ma deve essere un intervento più generale.

Questa è la direzione che il Comune deve assumere, prendere atto della situazione economica. Magari, ecco, facendo una mappatura delle imprese sane, che oggi operano sul territorio, e non credo sia difficile, perché non sono molte, anzi sono pochissime. Facendo quindi una mappatura e provando ad interagire con questi, con un collegamento, come suggerito dal consigliere Canelli nella sua mozione, con il Comune, che provi a insediare, a fare assumere i giovani che si avvicinano al lavoro.

Il tema, a mio giudizio, è però molto molto generale. E qui è una delle critiche che Forza Italia rivolge alla presente Amministrazione: troppo troppo troppo poco per le imprese. Troppo troppo poco. Si è fatto veramente poco per affrontare il problema del lavoro nella provincia di Novara.

Non possiamo basarci su qualche mozione della minoranza, non possiamo basarci su delle osservazioni generiche, bisogna passare a fatti concreti. E l'unico fatto veramente concreto che si può fare oggi, per cercare di attirare impresa, al di là di asfaltare l'area di Agognate, per fare della logistica, è quella di creare delle condizioni amministrative, da un punto di vista della tassazione, che rendano conveniente venire a lavorare sul Comune di Novara. Grazie Presidente.

**PRESIDENTE.** Grazie consigliere Pedrazzoli.

Consigliere Reali.

**CONSIGLIERE REALI.** Presidente, innanzitutto mi consenta un'osservazione di questo tipo: faccio mia la sua preoccupazione circa il clima del Consiglio comunale di oggi.

Dico una cosa che, per coerenza, dicevo dai banchi dell'opposizione, la voglio dire oggi dai banchi della maggioranza. Io le chiedo, assessore Pirovano, nella sua qualità di assessore responsabile dei rapporti con il Consiglio comunale, di farsi carico, metto anche la mia parte di responsabilità, nella Conferenza dei Capigruppo, insieme al Presidente del Consiglio comunale, di cercare di organizzare i Consigli comunali che siano – uso questa espressione – i più autorevoli possibili.

Perché un Consiglio comunale con l'assenza di Sindaco, Vicesindaco, metà degli assessori, metà dei consiglieri di maggioranza, mi permetto di dire che è un Consiglio comunale un po' poco autorevole.

Anch'io faccio mia questa preoccupazione. La prego, appunto, assessore Pirovano, di portare questo problema e metterò anche il mio di impegno, di cercare di organizzarli in maniera tale che siano, come ho detto, il più autorevoli possibili.

È una cosa a cui tengo moltissimo. Non ci sarebbe ragione che io non la rilevi oggi, solo perché sono in maggioranza.

Detto questo, io condivido il clima e il tono degli interventi che ci sono stati su questa mozione. Insieme ai colleghi di maggioranza, con qualcuno di loro, mi scuso se non ho parlato con tutti, ho preparato un piccolo emendamento, che modifica ma va nella stessa direzione, ovviamente, del dispositivo che i proponenti ci hanno spiegato in questa mozione.

Io lo leggo, poi lo deposito, signor Presidente.

Io direi che la mozione potrebbe terminare con “Si impegna la Giunta e il Consiglio comunale”, e lo dico raccogliendo sia ciò che di concreto la Giunta sta facendo, attraverso l'assessore Sara Paladini ci spiegherà, e sia raccogliendo anche

gli inviti che ci sono stati nei diversi interventi, direi così.

“Partendo dall’impegno concreto che la Giunta ha messo in atto sulle politiche per il lavoro giovanile, a cercare, in tutti i modi, anche altri percorsi che possano portare ad ulteriori progetti di sostegno, coordinandosi con Provincia e Regione”.

Io deposito questo emendamento e, come ho detto, condivido il clima, il tono e le preoccupazioni che sono emerse intorno a questa tematica così delicata. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie a lei, consigliere Reali.

Consigliere Pedrazzoli, per una mozione d’ordine sui lavori.

**CONSIGLIERE PEDRAZZOLI.** Grazie Presidente, in modo molto veloce. Oggi, come sottolineava il consigliere Reali, ci sono diverse assenze.

Il mio invito ai Capigruppo, per l’organizzazione dei lavori del Consiglio comunale, è che, ovviamente valutando quelli che sono i costi che il Consiglio deve sostenere per riunirsi in orario diverso e temperando questi costi con quelli che sono invece i risparmi che si otterrebbero dal dover versare quel famoso contributo alle aziende per la presenza di un loro dipendente qui in Consiglio, l’invito che io faccio è quello anche di tener presenti gli impegni lavorativi di coloro i quali sono qui, soprattutto liberi professionisti, e verificare la possibilità di far eseguire i lavori del Consiglio comunale fuori dagli orari lavorativi, quindi la sera, dalle 18:00 in poi, anche dalle 17:00 in poi, per consentire a tutti di poter conciliare la propria attività lavorativa con i lavori del Consiglio comunale. Grazie Presidente.

**PRESIDENTE.** Grazie consigliere Pedrazzoli.

A questo punto, assessore, credo che le competa l’intervento.

**ASSESSORE PALADINI.** Grazie Presidente. Anch’io ringrazio il Consiglio comunale per questo clima davvero sereno nella discussione di questa mozione,

perché il Consiglio, in questa occasione, sta dimostrando grande intelligenza, su un tema così importante, come quello dell'occupabilità giovanile.

Sono state messe in campo, da questa Amministrazione, già in sinergia con altri soggetti, perché le azioni sono sicuramente una goccia nell'oceano. Perché il tema, com'è stato già più volte ricordato, è un tema molto più grande, un tema molto più preoccupante, perché i numeri di cui si parlava sono veri, sono significativi. Quando si parla di circa il 40% di giovani disoccupati nella nostra Regione, si sta dicendo e si sta sottolineando una emorragia, una situazione davvero gravissima.

Sicuramente quello che stiamo mettendo in campo sono gocce nell'oceano, ma su questo tema mi piace sottolinearlo, mi piace ricordarlo, si sta già lavorando insieme ad altri soggetti, ad altri enti, proprio perché la priorità e la volontà è quella di cercare di trovare delle soluzioni, di risolvere dei problemi, a prescindere sia dai colori politici, sia dalle appartenenze, sia da qualunque altro tema, proprio per cercare di aiutare una generazione che rischia di rimanere esclusa totalmente dalla società.

Questa è la priorità e il solco in cui ci siamo mossi per cercare di attenuare e portare delle soluzioni, seppur limitate, in questa città.

È già stato più volte ricordato, ci sono già delle azioni in campo. La prima, sicuramente la più corposa, è quella dell'incubatore non tecnologico di impresa, all'interno di "Casa della porta". Su quello abbiamo sottoscritto proprio un protocollo d'intesa con una serie di soggetti, dopo aver vinto un bando di Finpiemonte. Sono già state incubate, dalla firma del protocollo del 9 gennaio di quest'anno ad oggi, sedici attività.

Sedici attività non vuol dire solo sedici persone, ma sono sedici attività non tecnologiche appunto, quindi artigianato creativo piuttosto che sistemi, servizi per la persona. Sono una serie di start up che grazie alla messa a sistema e a regime, con altre realtà già esistenti nel territorio provinciale, se pensiamo a meltin pop ad

Arona, piuttosto che alla realtà di Fontanetto, riescono a dialogare, a lavorare nelle e a trovare anche nuovi sviluppi, nuove opportunità di lavoro e di promozione delle attività stesse.

Ci rivolgiamo a giovani under trentacinque, che siano residenti non soltanto nel territorio comunale ma che comunque abbiano la volontà di portare imprese e attività all'interno di questo territorio.

L'altra azione concreta che abbiamo messo in campo, abbiamo partecipato al bando "Mestiere e lavoro".

È bene ricordare una questione, perché i fondi sull'occupabilità giovanile, i fondi sulle politiche giovanili non vengono girati dalle regioni direttamente ai comuni. Fino a quest'anno ancora è oscuro quello che succederà nel 2015, i fondi, il piano locale giovani, sono stati, per norma, gestiti dalle province. I piani locali giovani raccoglievano tutti i fondi, venivano distribuiti tra le varie province i fondi dalla regione, direttamente alle province e le province si attivavano, avevano l'obbligatorietà di attivarsi su tre filoni.

La Provincia di Novara ha attivato un filone sul lavoro. Il Comune di Novara ha partecipato a questo bando sul lavoro. Nel 2014 abbiamo vinto questo bando e quaranta giovani diplomati sono stati inseriti all'interno di aziende del territorio novarese, per quanto riguarda il tessile, per quanto riguarda la chimica, per quanto riguarda la promozione turistica. In questi tre settori di occupabilità sono stati inseriti, in collaborazione con l'Istituto Mossotti, Bellini, Omar, all'interno di aziende del territorio.

Questo progetto prevede che, attraverso il finanziamento di questo bando, vengano pagati 450,00 euro al mese, per minimo quattro ore di stage, i ragazzi diplomati quest'anno e nel 2013.

L'aspetto positivo di questo bando è che i ragazzi che abbiamo già inserito – lo ricordava poco fa il consigliere Canelli, che conosce bene questo lavoro, anche perché, fino a poche settimane fa, era l'assessore che ha stilato in Provincia questi

bandi – abbiamo già un riscontro davvero positivo, perché circa il 30% dei ragazzi che hanno avviato lo stage, non sono ancora conclusi, si concluderanno alla fine di gennaio, sono già stati assunti dall'azienda.

È una relazione diretta che è stata messa in campo.

Mi rendo conto che i numeri sono esigui, stiamo parlando di quaranta ragazzi. Contemporaneamente a questo, abbiamo però avviato, per giovani tra sedici e vent'anni, che ancora non sono diplomati o si stanno diplomando, le azioni di orientamento per 200 ragazzi all'interno di questi tre istituti scolastici di cui vi ricordavo poco fa: Ravizza, Bellini, Mossotti.

È sicuramente da mettere in campo, e quindi ben venga questa mozione, che spinga il Comune, anche se alla luce delle nuove elezioni sarebbe comunque stata la prima azione che si sarebbe avviata in questi giorni, alla luce delle nuove deleghe. Ben venga questa azione di raccordo, anche per capire come coordinare la funzione dei centri dell'impiego, che sono stati fino adesso funzione della provincia e che devono sicuramente parlare con l'Informa giovani, che ogni anno vede oltre cinquecento persone, cinquecento ragazzi che si rivolgono a questa struttura, per stirare curricula e per dialogare con le aziende che si mettono a disposizione per offerte concrete di lavoro.

Ultimo punto su cui bisogna sicuramente attivarsi con Regione e Provincia, chiarendo bene con la Regione. Vi informo che ci sarà un incontro tra dieci giorni oggi, con l'assessore regionale, perché fino a circa due settimane fa non c'era ancora chiarezza su come verranno ridistribuiti i soldi del piano locale giovani, ma anche come verranno messe in campo le azioni concrete, a chi saranno date le competenze, per capire e per promuovere, già è stata fatta una sensibilizzazione alle aziende, il progetto "Garanzia giovani", che dovrebbe semplificare il rapporto tra azienda e colui che è in cerca di occupazione, che dovrebbe appunto sostituire, ma in parte integrare, la funzione dei centri per l'impiego.

Io non voglio, con questo intervento, sicuramente dire che si esaurisce tutto



qui, perché sarebbe assolutamente impossibile e non è questa l'intenzione, sarebbe anche irresponsabile dire una frase del genere.

Io ringrazio per questo clima, ringrazio i proponenti, ringrazio tutti i consiglieri, perché mi sembra che si stia andando nella direzione di cercare di trovare insieme forme di collaborazione e di valorizzazione e promozione per l'occupazione giovanile, per cui credo che oggi il Consiglio comunale abbia e stia svolgendo, stia lavorando, per il bene comune. Ben vengano azioni e attività di questo genere, proprio perché una fetta importante del nostro territorio, una generazione intera, non si senta esclusa, non si senta dimenticata, neanche da questo Consiglio comunale.

Anche se ben sappiamo che le azioni più importanti, quelle che possono davvero dare una svolta significativa alla situazione, non dipendono direttamente dagli enti locali ma gli enti locali possono, comunque, sensibilizzare e mettersi in campo per lavorare, per gli under trentacinque, senza dimenticare però – e questa mozione va assolutamente nella giusta direzione – anche coloro che si trovano in quella fascia grigia, dai trentacinque ai cinquant'anni, che comunque stanno uscendo dal mercato del lavoro.

Questa azione di coordinamento, secondo me, non si può esaurire soltanto alle politiche giovanili ma credo sia volontà e responsabilità di tutti, la Provincia, la Regione, il Comune, cercare di trovare azioni, proprio per far ripartire il mercato di lavoro, anche per quella fascia diciamo grigia che ancora più difficoltà ha e avrà, visto che aveva magari già messo in campo un progetto di vita differente e che non va dimenticato. Grazie Presidente.

**PRESIDENTE.** Grazie a lei, assessore.

Io intanto do lettura dell'emendamento che è stato presentato a firma dei consiglieri Reali, Brivittello e un altro che non saprei riconoscere.

“Sostituire la parte dispositiva della mozione, con il seguente testo.

Partendo dall'impegno concreto che la Giunta ha messo in atto sulle politiche per il lavoro giovanile, cercare in tutti i modi anche altri percorsi che possano portare ad ulteriori progetti di sostegno, coordinandoli con Provincia e Regione”.

Al momento io non ho altri iscritti. Naturalmente qui c'è l'emendamento, che è stato formulato. Io ho anche bisogno di comprendere qual è l'opinione dei proponenti la mozione.

Prego, consigliere Perugini.

**CONSIGLIERE PERUGINI.** Grazie Presidente. L'opinione è di accogliere il nuovo dispositivo, quindi l'emendamento.

Lo dico al collega Reali, che è il presentatore, ma evidentemente, se lo ha, il sostegno anche di tutta la maggioranza. Nella sostanza, fare delle premesse, che sono nel testo della nostra mozione, quale che sia il dispositivo, emerge chiaramente l'impegno e la volontà di tradurre in atti una politica di questa Amministrazione, per cercare di trovare soluzioni alla disoccupazione giovanile, quindi tradurla in occupabilità.

Quali che siano gli interlocutori, in questo caso si fa riferimento a quelli che sono gli interlocutori istituzionali naturali, cioè Provincia e Regione, per tramite del Comune, perché ciò si concretizzi, va molto bene.

Il senso è che si accoglie e possiamo quindi tranquillamente procedere.

In coda a questo, però, volevo anche ringraziare, per le parole che ha detto, il collega Reali, perché ha dimostrato, per l'ennesima volta, grande serietà e coerenza, rispetto alla richiesta fatta all'assessore Pirovano, e cioè di avere un po' di rispetto per questo povero Consiglio, soprattutto da parte della Giunta.

Dico povero Consiglio, perché in realtà i distrattati siamo noi, che rappresentiamo tutta la città. Allora, va ben incontrare anche l'ultimo dei cittadini, che poi sicuramente è il primo per strada, ma qui li rappresentiamo tutti, tutti insieme. E nei documenti che portiamo in discussione, lei lo sa, Presidente, è

contenuta la sintesi dei problemi dei cittadini.

Ecco perché nostro dovere è dare risposte ai bisogni e non al superfluo, come purtroppo sta facendo il Sindaco ultimamente, e quindi avere la collaborazione della Giunta perché queste risposte siano vere.

Grazie al collega Reali, siamo perfettamente in linea. Come sempre grande serietà e, posso dire, anche grande deontologia. Grazie Presidente.

**PRESIDENTE.** Grazie a lei, consigliere Perugini.

A me pare che, essendoci l'accordo sull'emendamento che modifica il dispositivo, io chiuderei qui la discussione e passerei alle dichiarazioni di voto sulla mozione, se ce ne sono.

Prego, consigliera Moscatelli.

**CONSIGLIERE MOSCATELLI.** Grazie Presidente. Riprendo la parola, dopo essere stata interrotta malamente, per dichiarare che siamo, come gruppo Pdl, ovviamente...

**PRESIDENTE.** Un po' di silenzio.

**CONSIGLIERE MOSCATELLI.** Sì, non riesco a parlare.

**PRESIDENTE.** Oggi è una giornata in cui c'è qualcosa nell'aria...  
Consentiamo alla consigliera Moscatelli di poter parlare.

**CONSIGLIERE MOSCATELLI.** Dicevo che come gruppo Pdl condividiamo. Stiamo parlando, mi scusi, sull'emendamento o com'è?

**PRESIDENTE.** L'emendamento è stato accolto dal proponente.

**CONSIGLIERE MOSCATELLI.** E quindi la mozione, così com'è, viene modificata dall'emendamento.

La dichiarazione di voto ci vede ovviamente condividere questa mozione.

Avevo fatto un tentativo, mi dispiace che alcuni colleghi non abbiano potuto ascoltare, perché non erano in aula, altri perché mi hanno interrotta, senza comprendere neanche dove andavo a parare, cioè a dire.

Era semplicemente che volevo elevare un attimo l'attenzione di tutti su un tema così estremamente delicato, quale quello dell'occupazione giovanile, che vede sicuramente convinti noi tutti sulle iniziative, particolari e specifiche, quali quelle che sono state attuate in questi anni.

Dicevo prima, a chi era assente lo ricordo adesso, che anche la precedente Amministrazione aveva fatto stage a sostegno dell'occupazione giovanile, perché i problemi già c'erano.

Oggi, però, il tema, forse, va affrontato bene con questa mozione, bene io accetto infatti anche convintamente l'emendamento proposto dal collega Reali, perché amplia il discorso. Cioè, va a dire: attenzione, bisogna promuovere tutte le iniziative concrete, perché anche concreto è affrontare il tema sulle reali difficoltà dell'occupabilità giovanile, quali sono le difficoltà.

Se non analizzo e penso solo che sia la crisi economica a determinare... ha elevato il livello della disoccupazione giovanile la crisi economica, ma vi voglio ricordare, se qualcuno andasse a vedere i dati e analizzasse effettivamente il tema, vedrà che la disoccupazione giovanile è sempre stata elevata.

Noi siamo passati da dati come il 15%, quando la disoccupazione in generale era molto più bassa, oggi a oltre il 40%.

Certo, il tema è aggravato, ma c'è un problema di fondo che non è mai stato risolto, secondo il mio modestissimo parere, ma che è dettato da analisi un po' più profonde e più concrete.

Credo che ci siano altri percorsi, qualcuno lo ha citato, in modo particolare l'assessore, che ha compreso benissimo come oggi i centri per l'impiego andranno allo sbando.

Diceva gentilmente il collega Canelli, ricordiamoci che i centri per l'impiego erano delega della Provincia, perché la formazione era delega della Provincia e quant'altro.

Oggi che cosa accadrà? E quale tipo di centro per l'impiego? Perché ci sono le criticità.

A me, più volte, è capitato, in questi anni, sto parlando di quando amministravo la Città di Novara, insieme agli altri colleghi, di affrontare il problema, con chi, forse, era anche più addentro alle sacre cose, sindacati e quant'altro. Ci sono dei problemi. L'ho detto molto bene prima di essere interrotta, che spesso la domanda e l'offerta non si incontrano.

Perché? Questa è la domanda che ci dobbiamo porre. Al di là, torno a ripetere, dell'aggravamento che abbiamo avuto in questi anni, determinato dalla crisi economica.

Io avrei voluto fare un discorso diverso che la dichiarazione di voto non mi consente, evidentemente per la brevità. Mi dispiace di non essere riuscita a farlo, per l'intemperanza di alcuni colleghi, che non hanno avuto la pazienza di ascoltare, perché poco interessati evidentemente al tema, sostanzialmente.

È evidente che vorrei che ritornasse una mozione, molto più ampia rispetto a questa, che veda veramente una riflessione attenta, accurata, su dati e quant'altro, che affronti il tema della disoccupazione giovanile in termini di 360 gradi, perché allora saremmo, veramente, più concreti.

Benissimo questa mozione, perché suscita il tema forse, disatteso in questi anni da un confronto operativo con la Giunta. Poche volte abbiamo avuto cognizione dell'attività della Giunta su questo tema estremamente importante e delicato.

Ben venga questa mozione. La votiamo convinti. Così come siamo convinti che non sia sufficiente ad individuare veramente le criticità del tema in oggetto, perché se non affronto e non analizzo le criticità, poi non so neanche trovare le soluzioni idonee per la criticità.

Il collega Pedrazzoli ha portato e ha sollecitato alcune proposte, ben vengano. Sono sempre piccoli elementi di risposta ad un tema che però è ancora più grande e molto più complesso. Grazie Presidente.

*(Entra il consigliere Arnoldi – presenti 23)*

**PRESIDENTE.** Grazie consigliera Moscatelli.

Consigliere Franzinelli.

**CONSIGLIERE FRANZINELLI.** Grazie Presidente. Abbiamo apprezzato, come presentatori, la condivisione su un tema così importante, come quello della disoccupazione giovanile.

Abbiamo apprezzato anche l'emendamento che è stato proposto, perché, come correttamente già sottolineato dalla collega Moscatelli, amplia un po' il discorso. Abbiamo sentito anche tante belle parole.

Noi vorremmo, ovviamente, che a queste belle parole, dette un po' da tutti, e soprattutto dall'assessore, seguano poi i fatti.

Noi, nel testo originale della mozione, lanciavamo la proposta di impegnare economicamente il bilancio, i bilanci prossimi proprio su questo tipo di interventi.

L'emendamento, come dicevo, amplia ulteriormente il tutto, però è chiaro che i segnali debbono essere poi dati, per concretizzare le belle parole, come dicevo prima.

I segnali devono arrivare, assessore, sappiamo anche che non sarà un percorso per lei facile, soprattutto all'interno della Giunta, quando si chiedono nuove risorse,

come per tutti i problemi vi sono, però i segnali devono essere poi dati, per far vedere e per dimostrare che quanto detto corrisponda alla vera volontà.

Anche nei prossimi bilanci vogliamo capire se verranno date delle risorse su queste tematiche e soprattutto vogliamo vedere dei progetti.

È un po' una scommessa che vogliamo lanciare a questa Amministrazione, con questa mozione.

Ringraziamo ovviamente tutti per il contributo che è stato dato. Da adesso in poi terremo le antenne alte, per vedere se i fatti seguiranno alle parole. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie consigliere Franzinelli. Ci sono altri interventi?  
Consigliere Zampogna.

**CONSIGLIERE ZAMPOGNA.** Grazie Presidente. Anche noi, come abbiamo già potuto esprimere, approviamo sia l'emendamento che poi anche, perché penso che, a questo punto, valga una dichiarazione unica, la mozione.

L'approviamo perché crediamo che il lavoro sia sicuramente la priorità maggiore che in questo momento il paese sta affrontando, sia quella giovanile che anche quella meno giovanile, anzi forse più drammatica è quella dei cinquantenni che escono fuori dal mondo del lavoro. Cominciamo ad occupare un tassello per volta.

Occuparsi e pensare di inserire i giovani nel mondo del lavoro è sicuramente una priorità, però bisogna che, in qualche modo, diamo anche delle possibili soluzioni strutturali a questo problema.

Nessuno di noi ha votato serenamente la costruzione dell'area di Agognate. Tutti, quando un Consiglio comunale decide che un milione di metri quadri di terreno vengano sacrificati, in qualche modo, per qualcos'altro, lo fa pensandoci, pensando alla quasi irreversibilità di questa situazione.

Noi l'abbiamo fatto perché più che mai siamo convinti che dobbiamo aprire, a

questa città, almeno la speranza che qualcosa possa ottenersi. Il voto di allora era in quell'ottica, questo di oggi è un tassello che può, in qualche modo, agevolare qualcosa. Sicuramente è un segno di sensibilità, per affrontare questo problema.

L'Assessorato si stava già muovendo, il Consiglio comunale si stava già muovendo in questo tipo di terreno e l'assessore Paladini ci ha spiegato molto bene che cosa stavano facendo.

La stessa cosa la stava facendo la Provincia. Cosa si farà ulteriormente lo vedremo. Sicuramente è un impegno che tutti, indipendentemente dagli schieramenti e dai colori politici, dobbiamo portare avanti.

Oggi, l'esempio di questa unanimità di intenti, sicuramente va in questo senso, quindi voteremo sicuramente la mozione.

**PRESIDENTE.** Grazie consigliere Zampogna. Ci sono altri interventi? No.

A questo punto chiedo di poter mettere in votazione la mozione, che è la n. 280, iscritta all'ordine del giorno con il numero 11: "Mozione relativa a politiche attive per il lavoro giovanile"...

La mozione è già stata modificata. È chiaro che stiamo votando una mozione con il dispositivo modificato dall'emendamento, presentato dal consigliere Reali e accettato dal proponente la mozione.

Scusatemi, vi ho lasciato con le braccia alzate, ho rilevato l'unanimità dei presenti e votanti...

*(Il Consiglio comunale adotta la deliberazione n. 100, relativa al punto n. 11 dell'o.d.g., ad oggetto: "Mozione relativa a: Politiche attive per il lavoro giovanile", allegata in calce al presente verbale)*

**Punto n. 12 dell'o.d.g. - MOZIONE RELATIVA A: "MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI".**



**PRESIDENTE.** Passiamo alla mozione n. 281, esattamente iscritta all'ordine del giorno n. 12: "Mozione relativa a manutenzione straordinaria impianti sportivi".

Do lettura, è presentata dal gruppo Lega Nord.

"Premesso che nella Città di Novara la situazione della manutenzione degli impianti sportivi è particolarmente critica, soprattutto in relazione alla particolare valenza sociale che ricopre il loro utilizzo.

Ciò sta causando gravi problemi sia ai fruitori degli impianti, sia alle stesse società sportive.

Nel bilancio previsionale 2014 si riscontrano solo 20.000,00 euro di investimenti per tali manutenzioni, con proventi certi, mentre altri finanziamenti derivano da alienazioni, quindi del tutto aleatori.

Ritenuto del tutto insufficiente l'investimento per attuare tali inventi.

Si impegna la Giunta e il Consiglio comunale

- a prevedere, tramite variazione delle voci di bilancio e nel successivo assestamento, congrue risorse finanziarie alla manutenzione straordinaria degli impianti sportivi di Novara".

Chiedo naturalmente al proponente se vuole illustrare, prego consigliere Canelli.

**CONSIGLIERE CANELLI.** Grazie Presidente. Anche questa è una mozione che risale al 29 aprile, dove probabilmente c'era una situazione, non dal punto di vista dell'impiantistica sportiva, che non è migliorata, anzi, ma c'era un'idea, all'epoca, se non ricordo male, di voler far partecipare alle spese manutentive, ordinarie e straordinarie, le associazioni sportive che utilizzavano gli impianti, in modo tale da legare questo loro impegno economico ad una possibile traslazione in avanti del periodo della concessione dell'impianto.

Se non ricordo male, assessore, c'era questa idea, da parte del precedente

assessore allo sport. E questo, ovviamente, dava, diciamo così, forti segnali di preoccupazione nei confronti delle associazioni sportive, che sappiamo tutti hanno scarse risorse per poter portare avanti le loro attività ordinarie e la gestione dei ragazzi all'interno delle loro attività specifiche. E aggravava ulteriormente i costi, nel medio-lungo periodo, la gestione delle loro attività.

Con questa mozione noi volevamo semplicemente porre, all'attenzione del Consiglio comunale, con forza, questa problematica, che è una problematica che, comunque, si lega ad un discorso molto ampio, che abbiamo visto che in questo momento si è evoluto, rispetto al mese di aprile, perché alcuni degli impianti, addirittura, sono ritornati nella disponibilità gestionale diretta del Comune di Novara.

Rispetto a quel progetto iniziale, sono quindi cambiate le cose. Non c'è più questa possibilità. Il Comune di Novara, a maggior ragione, in questo momento, deve mettere in conto che per poter offrire e per poter far gestire o gestire direttamente quegli impianti, dovrà intervenire nei prossimi mesi, nei prossimi anni, anche in maniera pesante.

Io faccio riferimento, ad esempio, al palazzetto di viale Verdi, dove ci sono delle problematiche di infiltrazione dal tetto di acqua...

Ci spiega un attimino, ecco.

Questa mozione vuole impegnare l'Amministrazione comunale ad andare ad intervenire, nella maniera diciamo più forte possibile sulla risoluzione di quei problemi impiantistici che daranno la possibilità, alle associazioni del territorio, di svolgere la loro attività, che come abbiamo detto ieri – mi sembra sia stato ieri, l'abbiamo già ribadito con forza – lo sport, comunque la politica sportiva del territorio – o in una commissione, adesso non ricordo – ha un impatto fondamentale dal punto di vista non soltanto sportivo ma anche sociale.

Questa è la presentazione, ora vediamo un attimino che cosa ci dirà anche l'assessore.

**PRESIDENTE.** Grazie consigliere Canelli.

Ho intervento iscritto, il consigliere Diana, a cui do la parola.

**CONSIGLIERE DIANA.** È un argomento che abbiamo dibattuto poco tempo fa, riferito proprio a ciò che è l'impianto della mozione che oggi viene presentata. In commissione, esatto.

Anche su questo argomento io registro e leggo la buona volontà, da parte di tutti quanti noi, perché sensibili al tema. Sensibili davvero al tema, un po' come si è dimostrato prima per quanto riguarda il lavoro.

Io credo ci sia necessità, ancora di più, secondo me, perché è complicata la materia ed è complicato tutto ciò che fa parte del mondo dello sport, in termini di organizzazione e di gestione.

Credo ci sia bisogno intanto che l'assessore oggi ci conforti ancora di più rispetto alla situazione, che lui ha sicuramente sottomano e conosce nei minimi particolari.

Io auspico che si riesca ad arrivare, anche in questo caso, a pensare, quanto meno, di avere forza nell'organizzare ciò che probabilmente le società sportive, le associazioni, il mondo dello sport, ma soprattutto quello non professionistico, naturalmente, ha come difficoltà intrinseca, perché è un mondo fatto soprattutto di gente di lodevole volontà, ma spesso, spessissimo, non hanno i mezzi per poi mettere in campo quanto serve per organizzare al meglio la gestione, soprattutto degli impianti che sono di difficile gestione, in quanto grandi e complicati.

Io chiedo all'assessore di dirci, con precisione, quello che abbiamo bisogno di conoscere, per decidere al meglio. Grazie.

*(Esce il Presidente Bosio. Presenti 22)*

***PRESIDENZA DEL CONSIGLIERE ANZIANO SILVANA MOSCATELLI***

**PRESIDENTE.** Grazie consigliere.

Mi sembra che abbia chiesto la parola il consigliere Coggiola. La parola al consigliere Coggiola, grazie.

**CONSIGLIERE COGGIOLA.** Prima che intervenga l'assessore, magari questa è un'ulteriore domanda e magari era già nelle sue intenzioni dare questo tipo di quadro, però gliela faccio, visto che forse interviene una volta sola.

Se ci può dire, perché la mozione faceva riferimento ai 20.000,00 euro effettivamente disponibili e gli altri legati non so se alle alienazioni, erano comunque soldi meno certi, diciamo così.

Mi sembrava di ricordare che forse quest'anno qui, perché adesso con il cambio di assessore c'è un po' di... ho un vuoto di memoria, l'unico intervento, mi sembrava per quest'anno, era di circa 90.000,00 euro, diceva l'assessore suo predecessore Agnesini, per risistemare o comunque ricondizionare, diciamo così, la copertura del Palaverdi.

Se ci dice intanto quanto era l'importo complessivo, di quanta parte nel frattempo, comunque, siamo riusciti a recuperare e a che punto stanno i lavori, almeno per quanto riguarda il Palaverdi.

Magari era già sua intenzione darci questo quadro completo, ma almeno questa cosa qui se poteva illustrarcela, oltre alle altre richieste che le hanno fatto. Grazie Presidente.

**PRESIDENTE.** Bene. Ci sono altri interventi?

**ASSESSORE PIROVANO.** Se mi chiedete, faccio dopo l'intervento.

**PRESIDENTE.** Assessore, terminiamo prima tutti gli interventi dei

consiglieri, così lei può anche raccogliere le richieste, le domande, così poi completiamo la serie degli interventi.

Consigliere Pedrazzoli, prego.

**CONSIGLIERE PEDRAZZOLI.** La ringrazio, Presidente. Io credo che, come già ribadito più volte, il tema qui non sia la manutenzione ordinaria e straordinaria di taluni impianti. Si faceva riferimento al Palaverdi, che ho visitato anch'io e ho constatato le perdite che vi sono dalla copertura.

Parliamoci molto chiaramente, il Comune non ha più la possibilità di mantenere queste strutture, devono essere alienate.

Qui volevo chiedere all'assessore, ovviamente in via informale, quale la sua posizione sul punto, se ritiene che lo Sporting e il Palaverdi debbano rientrare nel piano delle alienazioni, oppure se il Comune ha ancora le risorse economiche per poterli gestire. Grazie Presidente.

**PRESIDENTE.** Bene, ha concluso il suo intervento.

Si è iscritto a parlare il consigliere Rossetti, la parola al consigliere Rossetti.

**CONSIGLIERE ROSSETTI.** La ringrazio, Presidente. Direi, allora, per la terza volta, chiedo all'assessore, ed è giusto, ieri non avevo pensato a questo argomento, cioè siccome questo è un discorso abbastanza complesso, avere il quadro completo di tutte le strutture, a cui adesso aggiungere, secondo i nostri uffici, quali sono gli interventi, con vicino magari l'impegno finanziario, in modo anche da fare una scaletta di priorità.

Se lo facciamo solo per il Palaverdi e poi salta fuori che c'è anche quell'altra palestra, poi altro, avere un quadro generale, impegni i suoi uffici a realizzare il più possibile di tutti gli impianti e quelli che hanno bisogno dell'intervento, grossomodo anche sapere qual è l'ammontare della spesa che loro prevedono, in

modo da scegliere poi, insieme, in una commissione, le priorità e, eventualmente, se per alcuni impianti pensate all'alienazione o ad altre forme di gestione, societaria, privata, del Comune, eccetera.

Avere un quadro d'insieme. Non farlo, diciamo così, a pezzettini, adesso c'è questa priorità, poi magari se ne forma un'altra, eccetera, eccetera.

Se si riuscisse una volta ad avere il quadro generale, perché sono moltissimi gli impianti sportivi comunali, che sono in gran parte, ancora, in mano alle società che hanno vinto l'appalto, e soprattutto sto parlando dei campetti di calcio, eccetera, molti dei quali potrebbero avere necessità di interventi molto più marginali rispetto alle grandi strutture che il Comune deve gestire.

La ringrazio, Presidente.

**PRESIDENTE.** Grazie consigliere Rossetti.

La parola al consigliere Brivittello.

**CONSIGLIERE BRIVITTELLO.** Grazie Presidente. La questione, per quanto riguarda le alienazioni di queste strutture, mi sembra abbastanza complicata.

Abbiamo visto come tutti i tentativi, quasi tutti, forse tranne uno, di gestione privata dello sport di base si siano conclusi, nella nostra città, con una disfatta. Ma questo è anche facilmente intuibile, perché per essere privatizzata una struttura, per essere alienata, ci devono essere delle basi, di trarre un vantaggio economico dalla gestione.

Nello sport di base non c'è il guadagno, non c'è. Lo sport di base è, non voglio usare il termine spesa, è un investimento. E quindi è un investimento che fa in questo caso il Comune, secondo me è un investimento che deve fare in parte, se non in tutto, il pubblico, che riguarda l'educazione e la salute dei propri cittadini.

Io non vedo, nello sport di base, la possibilità di guadagnare, per essere chiari.

Un privato, per gestire un bene, non lo fa pro buono, non è una onlus. Per

gestirlo un privato, deve avere un margine di guadagno.

Abbiamo visto come tutti i privati che sono stati chiamati e che comunque siano avevano risposto ai bandi fatti da questo Comune, a distanza di qualche anno hanno rinunciato, perché con le spese di gestione non riuscivano a rientrare neanche delle spese di gestione. Non solo a guadagnarci ma non riuscivano neanche a rientrare dalle spese di gestione.

Vedo anche difficile l'alienazione, perché per alienare o ci si fa qualcosa di diverso, quindi si chiude la struttura e non è più una struttura sportiva. A questo punto mi verrebbe da dire che allora abbiamo troppi spazi, non ce n'è più bisogno? La risposta è no. Sappiamo benissimo che tutti gli spazi, a livello sportivo, della città, sono saturi, in questo momento. Anzi, forse addirittura se ne chiedono altri, se contiamo anche poi le palestre scolastiche e tutto il resto.

Sicuramente la strada dell'alienazione no. La strada della gestione privata, secondo me si può intraprendere solo se, appunto, a gestirlo sono le stesse società che lavorano all'interno, magari associate, in gruppo, che non l'hanno l'esigenza di trarre un guadagno dall'attività che fanno.

Aggiungo anche che un intervento del pubblico, sullo sport di base, è fondamentale e necessario, se lo si vuole portare avanti. Perché chi pratica sport di base, lo sappiamo tutti, sono delle spese che affrontano le stesse persone che lo praticano.

Adesso anch'io vorrei sentire dall'assessore lo stato dell'impiantistica e tutto il resto, per capire un attimo come affrontare il tutto. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie consigliere. Ci sono altri interventi?

*(Intervento fuori microfono)*

Un'integrazione, prego.

**CONSIGLIERE PEDRAZZOLI.** Presidente, semplicemente se posso, se mi è consentito, sennò lo farò brevemente in sede di dichiarazione di voto, una piccola replica al consigliere Brivittello, ma concisissima.

**PRESIDENTE.** Glielo consento sicuramente, pregandola non come replica ma di meglio esprimere il suo pensiero. La replica al consigliere non la ritengo idonea, invece però lei esprima meglio e in altra forma il suo pensiero, che sarà sicuramente una risposta a Brivittello.

**CONSIGLIERE PEDRAZZOLI.** La ringrazio, Presidente, per il consiglio, che accolgo, quindi specificherò meglio il mio intervento.

Quando mi riferivo alle alienazioni, mi riferivo proprio ad un negozio che prevedesse lo spossessamento, da parte del Comune, della struttura sportiva stessa, cioè proprio l'alienazione del diritto di proprietà.

A quel punto lì il Comune non avrebbe più alcun tipo di responsabilità in ordine alla gestione di quei beni, che potrebbe avvenire, che potrà avvenire, nel modo che il privato riterrà più opportuno.

Non più uno schema basato su convenzioni, come lo era nel passato, che quindi ha creato e ha generato dei problemi, anche a carico del Comune. Ma una gestione che verrà a carico del privato, proprio perché il privato diventerà proprietario della struttura stessa. Non ci sarà quindi più nessun onere per il Comune ma semplicemente l'incasso, da parte del Comune, del ricavato della vendita della struttura privata stessa.

La ringrazio Presidente.

**PRESIDENTE.** Io ringrazio lei, consigliere Pedrazzoli, che ha meglio rappresentato all'aula il suo pensiero.



Cedo la parola, se non ci sono altre richieste di interventi, all'assessore, pregandolo di intervenire sul tema...

**CONSIGLIERE CANELLI.** Una domanda, Presidente. Dopo l'intervento dell'assessore, si possono fare ulteriori interventi, sulla base di quello che dice l'assessore?

**PRESIDENTE.** Sicuramente non è conclusivo l'intervento dell'assessore, perché immagino che sulle sue risposte ci possano essere ulteriori riflessioni da parte dei consiglieri.

Prego, assessore.

**ASSESSORE PIROVANO.** Grazie Presidente. Intanto io darei una risposta proprio per impianto.

Noi oggi abbiamo la gestione diretta dei grandi impianti sportivi sulla città di Novara.

Noi partiamo dallo Sporting. Noi oggi sullo Sporting stiamo facendo un grosso investimento per quanto riguarda l'abbattimento energetico di quell'impianto. E questo è un grosso lavoro straordinario. Stiamo parlando di una cifra di 550.000, euro...

550.000,00 euro per quanto riguarda l'abbattimento energetico. E mi spiego meglio. Stiamo portando allo Sporting il teleriscaldamento.

Voi sapete che a qualche centinaio di metri dall'impianto sportivo c'è la Novel, che produce vapore. A breve inizieranno i lavori, credo l'anno prossimo, inizio dell'anno prossimo, proprio per collegare la centrale termica all'impianto del Terdoppio.

Questo è un grosso investimento che era già stato previsto nel bilancio di previsione, se vi ricordate, per cui c'erano delle risorse importanti su

quell'impianto.

Su quell'impianto abbiamo avuto, così siamo tutti a conoscenza di quello che succede, un grosso danno – perché sembra banale – vandalico, perché sono stati divelti, spaccati, tutti i pluviali che circondano la struttura.

Questo ha provocato una forte infiltrazione d'acqua, che sta creando dei problemi di umidità alla struttura internamente...

Piove sul bagnato. Stiamo provvedendo a sostituire i pluviali. Dovrebbero, nei prossimi giorni – abbiamo avuto la settimana scorsa una riunione con gli uffici tecnici, lavori pubblici – perché si stava valutando quale era il prodotto migliore per non trovarci, magari a distanza di una settimana, con lo stesso problema.

Purtroppo quella è un'area non recintata, aperta, dove tutti possono avvicinarsi e arrivare alla struttura. E questo ci crea dei grossi problemi anche di vandalismo.

Siamo impegnati, in questo momento, a fare occupare tutti gli spazi disponibili all'interno della struttura, proprio perché questo ci permette di avere un presidio, perché chi ha lì la propria sede, se più persone ci sono, che frequentano l'impianto, anche la sera, quando non ci sono le attività sportive ma frequentano l'impianto perché magari hanno lì degli uffici, comunque c'è un presidio, c'è un controllo, c'è un via vai di persone che sono interessate al rispetto di quegli spazi.

Questo per quanto riguarda lo Sporting.

Abbiamo un grosso problema e stiamo intervenendo per quanto riguarda le caldaie di quell'impianto, perché a un certo punto ci siamo trovati che su tre caldaie ne funziona una sola. C'è da fare un grosso intervento di sostituzione, anche se è un impianto molto recente. Devo dire che i tecnici ci dicono che la qualità degli attrezzi, delle caldaie utilizzate, diciamo che non è delle migliori, non hanno una grande durata. Questo è quello che ci dicono, difatti facciamo fatica a mantenerle.

Per quanto riguarda invece gli altri impianti sportivi, e mi riferisco al Palaverdi, consigliere Coggiola, era previsto – e ci sono – 95.000,00 euro a bilancio.

Questi 95.000,00 euro erano destinati al tetto del Palaverdi. Il Palaverdi ha una

grossa infiltrazione d'acqua. I tecnici pensavano, da una stima fatta preventiva, che questa cifra potesse bastare per risolvere il problema.

Da ulteriori sopralluoghi sul tetto, si sono resi conto, invece – e ho una relazione, da questo punto di vista, fatta dai nostri uffici – che non si può più tacconare ma bisogna rifare completamente il tetto della struttura.

Questo comporta una spesa preventiva, che è stata stimata in 330.000,00 euro, perciò più del triplo rispetto a quanto previsto nel bilancio di previsione.

Questa è la situazione del Palaverdi.

Per quanto riguarda invece viale Buonarroti, siamo intervenuti su una grossa perdita d'acqua, che non si riusciva a rilevare. Grazie alla Sim, alla collaborazione con la Sim, siamo riusciti ad individuare questa grossa perdita d'acqua. Stiamo quindi riparando questa perdita d'acqua e stiamo risistemando – proprio stamattina ho ricevuto una e-mail del capo degli elettricisti – e sono quasi terminati tutti i lavori di messa a norma per quanto riguarda l'impianto di illuminazione, sia esterno che interno agli spogliatoi.

Domani dovrebbero rimontare la tensostruttura, mercoledì. Domani è mercoledì, per cui domani mattina dovrebbero rimontare la tensostruttura del Buonarroti.

Per quanto riguarda il Pala Dal Lago. Dai primi sopralluoghi dei nostri uffici c'è un problema di agibilità, per quanto riguarda la struttura, le tribune sopra alla scala, perché c'è un problema di inagibilità. Questo era dovuto al materiale che ricopriva la scalinata e l'androne sopra, non saprei come dire, l'atrio, le parti comuni, perché era ricoperto di un materiale non ignifugo. Era a rischio di incendio e i vigili del fuoco ci avevano impedito l'utilizzo di quell'area.

Questo materiale è stato rimosso. Adesso stiamo verificando, visto che siamo rientrati in possesso, con gli uffici tecnici la spesa, per capire quanti soldi ci vogliono per rendere agibile di nuovo quella struttura.

Per quanto riguarda invece la proposta che il mio predecessore aveva portato

in commissione, io ricordo bene quella proposta che prevedeva la manutenzione straordinaria anche per quanto riguarda la piccola impiantistica, diciamo i campetti di calcio, quelli che vengono utilizzati dalle realtà di base della città. Per quanto mi riguarda, io non ho dato prosieguo a quel progetto, perché non lo dividevo.

L'avevo detto pubblicamente in quella commissione, non mi sembra di dire una cosa nuova, ma avevo espresso il mio parere già in commissione, se vi ricordate, non avevo condiviso quel progetto per cui, diventando assessore, l'ho lasciato in un cassetto e non ho dato seguito per quanto riguarda quella linea intrapresa.

Per quanto riguarda invece, consigliere Pedrazzoli, le alienazioni degli impianti. Io intanto credo che la città di Novara, in questo momento, per il mondo sportivo ha bisogno di spazi, non ha bisogno di mini spazi. Noi siamo nella necessità di non riuscire a dare le risposte adeguate alle società sportive.

È vero che abbiamo dei grandi impianti, come lo Sporting, come il Dal Lago, ma per me lo Sporting e il Dal Lago valgono come la palestra Peretti. È vero che allo Sporting posso far giocare la serie A, noi però abbiamo tutto lo sport di base che continua a crescere e a cui dobbiamo dare delle risposte.

Non possiamo permetterci di perdere impianti, in questo momento, perché le richieste che continuiamo ad avere sono sempre più numerose e le richieste di spazi sono sempre più necessarie. Noi oggi dobbiamo tagliare ore alle società sportive, perché abbiamo tutti gli spazi disponibili saturi.

Dalle quattro e mezzo, perché voi sapete che fino alle quattro e mezza i ragazzi vanno a scuola, fino alle ore ventuno, noi abbiamo completamente gli spazi saturi. Non sappiamo più dove mettere le società sportive.

Ricordo, per correttezza, che negli ultimi due anni la città ha già perso due palestre. Una è la Mora e Gibin, che è stata chiusa per motivi di sicurezza, ma che stiamo cercando di superare, perché più che motivi reali lì erano problemi normativi da superare. Stiamo cercando di superarli, per riaprire la palestra Mora e Gibin, che

per chi non lo sapesse è la palestra che si trova all'interno della Questura, in via Mora e Gibin, appunto.

Abbiamo perso la palestra Thouar, perché spostando la Pro Novara ginnastica artistica da sotto la tribuna dello stadio Piola, è stata portata alla palestra Thouar, in via delle Rosette, per cui la palestra Thouar, in questo momento, è occupata completamente, per il 95% degli spazi disponibili, dalle pedane e dagli attrezzi che servono alla ginnastica artistica per fare lì le proprie attività.

Non so se ho dimenticato qualcosa, Silvana. Se a qualcuno non ho risposto.

**PRESIDENTE.** Assessore, io credo che lei abbia risposto alle richieste, comunque sentiamo i signori consiglieri se hanno necessità di maggiori approfondimenti.

Mi ha chiesto la parola il consigliere Canelli. Prego.

**CONSIGLIERE CANELLI.** Grazie Presidente. Io ho ascoltato quanto riferito dall'assessore. Volevo capire se c'è la possibilità, sulla base della discussione che c'è stata e soprattutto su quanto proposto per la terza volta dal consigliere Rossetti, se si poteva magari cambiare il dispositivo, che è un po' diciamo così antico, perché risale ad aprile, magari impegnando la Giunta.

Al posto del dispositivo così com'è adesso, quindi eliminare completamente quel dispositivo lì: "Impegnare la Giunta a presentare, in tempi brevi, alla competente commissione consiliare, un piano dettagliato del bilancio gestionale di ogni singolo impianto e relativo dettaglio delle problematiche manutentive, con relativa stima dei costi per risolverli, al fine di individuare le priorità d'intervento e le possibili risorse finanziarie da impegnare per l'anno 2015".

**ASSESSORE PIROVANO.** Scusi, Alessandro, parliamo solo degli impianti di cui abbiamo dibattuto fino adesso, cioè dallo Sporting al Palaverdi?

**CONSIGLIERE CANELLI.** Sì, degli impianti diciamo così più importanti.

**ASSESSORE PIROVANO.** In gestione diretta nostra.

**CONSIGLIERE CANELLI.** In gestione diretta del Comune. Ma anche, io direi, delle palestre, delle palestre delle scuole, che comunque sia hanno un ruolo fondamentale nella politica sportiva della nostra città.

Un'altra cosa volevo chiederle, assessore. Il progetto del Pala Dal Lago, della riqualificazione del Pala Dal Lago, noi siamo rimasti a tempo fa, quando c'erano delle risorse che erano state stanziare per trasformare l'ex piscina del Pala Dal Lago nella casa della ginnastica. Si ricorda?

**ASSESSORE PIROVANO.** Sì, mi ricordo.

**CONSIGLIERE CANELLI.** In questo momento com'è lo stato dell'arte sul Pala Dal Lago? Come l'Amministrazione sta cercando di capire, per risolvere il problema impiantistico relativo al Pala Dal Lago?

Se mi può rispondere sulle due cose, quindi se le va bene il dispositivo nuovo, che avremmo anche già così concordato con i vari Capigruppo, che mi sembrano tutti d'accordo, e sul Pala Dal Lago. Grazie.

*(Entra il Presidente Bosio. Presenti 23)*

***PRESIDENZA DEL PRESIDENTE MASSIMO BOSIO***

**ASSESSORE PIROVANO.** Assolutamente sono d'accordo per quanto riguarda anche il discorso di modificare il dispositivo, per come lei, consigliere, l'ha illustrato.

Ritengo che una conoscenza maggiore, da parte di tutti, possa aiutare anche me a portare poi alcuni temi, che molte volte e molto spesso vengono presi in seconda o in terza considerazione.

Come dire, sto cercando, da quando mi sono insediato, di mettere in evidenza, quanto più possibile, la situazione che c'è oggi sull'impiantistica sportiva a Novara.

Secondo me è una situazione gestibile, però bisogna fare degli interventi di manutenzione ordinaria abbastanza importanti, altrimenti tra qualche anno, e neanche troppo tanti, ci troveremo di fronte a situazioni tipo il Palaverdi, dove si potevano fare degli interventi, spendendo qualche decina di migliaia di euro, oggi siamo nella situazione di dover fare un intervento di qualche centinaia di migliaia di euro. Perché? Perché non si è intervenuto qualche anno fa, quando c'erano le prime infiltrazioni d'acqua. Questo avrebbe comportato una manutenzione ordinaria efficiente, invece questo non è stato fatto. E purtroppo, trascurando poi l'acqua, che d'inverno ghiaccia e spacca, questo ha portato a danni molto più gravi rispetto alla precedente situazione.

Figuratevi se io non condivido questa linea. Io condivido pienamente il nuovo dispositivo.

Per quanto riguarda, consigliere... mi ripete il secondo tema?

**CONSIGLIERE CANELLI.** Il Pala Dal Lago.

**ASSESSORE PIROVANO.** Noi pensavamo di gestire la struttura del Pala Dal Lago, perché lì c'è una doppia situazione. C'è una piscina chiusa, già dalla vecchia Amministrazione, noi abbiamo trovato la piscina chiusa, mentre c'era il palazzetto gestito da un privato.

Oggi noi stiamo valutando. Le risorse a cui lei faceva cenno, io intanto non credo ci siano ancora. Io ho provato a chiedere se c'erano delle risorse destinate per la riqualificazione della piscina, da quello che so io mi è stato detto che le risorse

non ci sono. Erano state impegnate probabilmente o per altre attività oppure si era ritenuto di non fare quegli investimenti previsti.

Oggi noi, almeno la mia idea è quella di uscire con una manifestazione di interesse, per cercare di capire se la struttura della piscina c'è qualche privato disponibile a fare un investimento e a gestire per x anni quella struttura, facendo l'attività sempre legata allo sport, per recuperare poi l'investimento fatto.

Quella struttura, la piscina, è nel piano delle alienazioni, ma in questo momento, consigliere Pedrazzoli, come vede è molto difficile trovare sul mercato qualcuno disponibile a investire in strutture di questo genere e soprattutto strutture che hanno ormai cinquant'anni, con dei grossi costi di gestione e dei grossi investimenti da fare per quanto riguarda la manutenzione ordinaria e in molti casi straordinaria. E con nessun tipo, ad oggi, di risparmio energetico previsto.

Voi capite che oggi le nuove strutture hanno tutte, nascono con dei risparmi energetici importanti, che permettono anche poi di avere una gestione più controllata rispetto agli impianti vecchi.

Non so, consigliere, se sono stato...

**CONSIGLIERE CANELLI.** Posso, Presidente. In questo momento l'intenzione dell'Amministrazione è quella di dare in gestione o vendere addirittura la parte del Pala Dal Lago ad un privato, in modo tale che faccia attività di acqua, in acqua?

**ASSESSORE PIROVANO.** No, è escluso.

**CONSIGLIERE CANELLI.** Perché andrebbe in concorrenza diretta con lo Sporting.

**ASSESSORE PIROVANO.** È completamente escluso che quella piscina



venga riattivata. Si può trasformare in una palestra, per fare attività...

**CONSIGLIERE CANELLI.** Avevo capito questo.

**ASSESSORE PIROVANO.** No, è completamente escluso che quella piscina venga riattivata.

**PRESIDENTE.** Grazie. Io ho iscritto a parlare il consigliere Coggiola.

**CONSIGLIERE COGGIOLA.** L'assessore, con questo suo fare agreeable, ci ha sparato due o tre informazioni abbastanza forti, secondo me.

La prima. Non ho capito il punto su cui c'è stata discontinuità. Io voglio ricapitolare, rirappresentarmelo.

Non mi ricordo se me l'ha detto in un pour parler privato, o l'aveva detto anche apertamente, forse in commissione, il suo predecessore diceva che alcune situazioni, parlo di palestre, palestrine, cose di questo tipo qua, dove non per cavilli ma per questioni regolamentari, magari per fare una certa categoria ci vuole, invento, un'uscita di sicurezza in più, un'illuminazione diversa, un aereo illuminante diverso, mi invento delle fattispecie, che magari comportano dai 15 ai 20.000,00 euro di intervento, lui voleva fare una sorta io dico di diritto d'uso o di project in salsa novarese per lo sport e dire: c'è l'associazione, la società sportiva, all'interno, ci pensa lei a tirar fuori la cifra. In cambio, io gli dico, sei lì tranquilla e beata per un x, a seconda dell'importanza dell'intervento da fare.

Mi sembra di capire che lei dice che questa tipologia di affronto del problema non la condivide. Dico bene? Dopo mi risponde, se non è sì mi risponde dopo, se è sì vado avanti. Dopo specifica meglio, perché io così le ho capite, ma è per comprendere.

Le altre due cose che ci ha detto, che magari lei le trova del tutto normale,

perché lei tutti i giorni sente i tecnici, quelli dell'assessorato, io invece lo trovo fuori da ogni mia logica comprensione delle cose.

Non è possibile che il suo predecessore, cioè non senso che il suo predecessore sia salito sul tetto e abbia stimato, toccando, che ci volevano 95.000,00 euro. Lui non è arrivato là dicendo: qui c'è da fare la lamiera. Come faceva un nostro attore, mangiando la terra "questa è buona". Non è così, ci sarà stata qualche indagine, qualche preventivo, a supporto degli uffici, che gli avranno detto che per sistemare quella realtà, 95.000,00 euro. E questo è successo ad aprile.

Ora non ho capito se deve venire qui la prossima volta, mi scusi, con tutti i tecnici, a dirci: l'uragano, l'inondazione che è successa a Novara, o le piogge... cioè circostanziare quando è successo che da 95.000,00 euro, con cui si poteva sistemare, siamo passati a 330.000,00 euro per stare tranquilli.

Io non ho capito se mi parlava, perché prima io avevo capito la copertura, aveva detto, poi ha detto i tubi, forse è successo... c'è altro, perché non penso che i tubi passano a livello delle coperture, quindi forse non ho capito e me lo rispiega dopo bene.

Io dico non venga da solo, si porti tutta l'armamentario, adesso l'armamentario non è elegante, tutto l'apparato tecnico, a supportare le cose che lei viene a dirci.

Poi ci ha detto, con una nonchalance invidiabile, sotto alcuni punti di vista: soltanto nel 2004, nel 2005, quando abbiamo inaugurato il Terdoppio, c'erano tre caldaie, ne va una, ma alla fine tutte e tre erano di qualità scadente, dobbiamo rimpiazzarle. Ma non è perché lì c'era il gestore brutto, sporco, cattivo, c'erano quelli all'epoca della destra, cioè voglio dire non è che qualcuno di noi andava lì...

Le caldaie penso siano state nel progetto e sempre i tecnici, che sono in continuità, che non sono né di destra né di sinistra ma sono patrimonio della nostra Amministrazione, del nostro Comune, sono gli stessi che da qualche parte hanno detto che le tre caldaie potevano andare bene e oggi sono gli stessi che dicono che

non vanno bene o che ci dicono che dobbiamo cambiarne una.

Al di là che adesso magari con le caldaie ce la caviamo con sette, ottomila euro, però oggi siamo in un momento che non è che possiamo permetterci... adesso io non oso immaginare a cosa possono costare le caldaie per quella cosa lì, ho magari in mente cosa costano quelle per casa, ma mi immagino che caldaie per quegli interventi non siano caldaie da otto, dieci anni. Non so se mi sono spiegato.

La preghiamo, ci porti tutti i dati ma, per favore, venga qui anche con tutto l'apparato tecnico, che la aiuti a supportare e a darci conto.

Se l'assessore dice, il suo predecessore: è l'unica cosa che farò quest'anno, ho soltanto cento e rotti mila euro, pochissimi mila euro sul conto, sono quasi tutti per fare questa cosa qua, che è prioritaria, 95.000,00 euro – l'ha detto lei, perché io mi ricordavo 90, ma va bene lo stesso – per fare questo. Adesso lei mi dice che non è più così, che ci vuole più del triplo, aiutiamoci.

Ma non lo dico perché sono all'opposizione, lo dico da consigliere, anche per lei, venga anche con tutti quelli che le forniscono questa lettura, questi dati, a supporto delle cose che lei ci racconta. Che vengano con tutte le perizie e ci spieghino il perché e il per come. La ringrazio Presidente, grazie assessore.

**PRESIDENTE.** Grazie. A questo punto do la parola all'assessore, per la risposta ai quesiti da lei posti. Dopo riprendiamo con l'ordine degli interventi.

**ASSESSORE PIROVANO.** Grazie Presidente. Intanto, consigliere Coggiola, grazie per la fiducia, perché vedo che non si fida di quello che le dico, comunque verrò con i tecnici, così diranno anche a lei quello che hanno detto a me.

Probabilmente, ma non mi sembrava di avere fatto confusione, io sono partito dallo Sporting, dove ho parlato di pluviali, poi sono passato al Palaverdi, dove ho parlato di tetto.

Non ho parlato di Palaverdi e non ho mai parlato di tubi del Palaverdi.

Probabilmente poi mi sono spiegato male e, se l'ho fatto, le chiedo scusa. Ma non mi sembrava.

Per il Palaverdi, a bilancio di previsione, e lo ripeto, erano previsti 95.000,00 euro, a marzo, ad aprile, quando abbiamo approvato il bilancio di previsione. Io non ero assessore, ero capogruppo, ricordate tutti. L'assessore precedente ci spiegò che 95.000,00 euro servivano non per rifare il tetto ma per tacconare il tetto del Palaverdi, cioè per fare quegli interventi necessari che servivano, quanto meno, per non fare più entrare l'acqua all'interno della struttura.

Appena insediato, io ho chiesto all'ufficio tecnico di procedere per la messa a bando dei lavori di quell'impianto, perché? Perché, in prospettiva del prossimo inverno, mi rendevo conto e dicevo: ma guardate che se ci sono 95.000,00 euro da spendere e sono soldi veri, spendiamoli, perché andiamo a rischio di fare un altro inverno... poi invece ci siamo accorti che l'estate è stata peggio dell'inverno, perché ha piovuto tutta l'estate, e questo era un particolare non prevedibile.

Da un'ulteriore verifica fatta dagli uffici, consigliere. Da una verifica sul campo, sono andati su per appaltare il lavoro, però hanno dovuto fare una stima reale, si sono resi conto – e le dico quello che è stato detto a me – e hanno fatto una nuova stima, anzi hanno fatto anche un progetto preliminare, per quanto riguarda il tetto del Verdi, dove mi è stato riferito che il valore del costo non è più di 95.000,00 euro, perché si pensava di fare parzialmente l'intervento e non il rifacimento totale del tetto.

Hanno visto che non è più possibile metterci una pezza, per così dire, ma bisogna fare la sostituzione totale del tetto, cioè bisogna rifare completamente il tetto.

Questo è quanto mi è stato riferito. Io non sono andato sul tetto. Mi hanno fatto vedere delle foto, abbiamo visto la situazione e ci è stato detto, dai tecnici del Comune, che la situazione è talmente danneggiata, la struttura è talmente danneggiata, che un intervento tampone non è più possibile, bisogna rifarlo

completamente.

La stima di quell'intervento è di 330.000,00 euro. Questa è la questione che lei mi poneva.

C'era qualcos'altro che non le quadrava? ...

Le ripeto, grazie per la fiducia. Li porterò in commissione, le diremo a lei...

No, vuole che qualcun altro le dica quello che le sto dicendo io. Benissimo...

Va bene. Grazie.

Scusi, per la caldaia, io non ho mai parlato di colore politico, di centrodestra, di centrosinistra, io non ho mai fatto questo ragionamento.

Io ho detto, semplicemente, e l'ho fatto a monte, noi oggi faremo un intervento importante su quell'impianto, dove l'utilizzo probabilmente di quelle caldaie non dico che verrà abbandonato completamente ma verrà ridotto sensibilmente, perché ci sarà un altro tipo di riscaldamento per quanto riguarda l'impianto.

Oggi, però, c'è una situazione di manutenzione che necessita degli interventi importanti. Perché ci è stato detto, sempre dai tecnici che le porterò, che oggettivamente... non vorrei che poi lei pensi che io le dico questo perché prima c'era il centrodestra. No, perché probabilmente prima c'era qualcuno che, probabilmente, ha fatto il furbo.

E le dico un'altra cosa. Nel lodo noi abbiamo contestato queste cose che le sto dicendo, cioè i problemi che ci sono sull'impiantistica di quell'impianto, per cui non è che le dico una cosa nuova, le dico una cosa che i tecnici hanno accertato e che hanno inserito anche nella diatriba che c'è stata con i vecchi gestori.

C'è una situazione di materiali che non erano proprio di prima qualità, ecco.

Non so se sono stato chiaro abbastanza.

**PRESIDENTE.** Va bene. Io ho iscritto a parlare il consigliere Zampogna.

**CONSIGLIERE ZAMPOGNA.** Grazie Presidente. Il mio è un po' un

intervento sui generis, questa volta, però ricalca il clima che si è creato dopo lo scompiglio di questa mattina.

Mi fa intervenire proprio perché vedo, forse anche perché ha calcato per un po' questi campi l'attuale assessore allo sport, mi sembra di vedere in lui la volontà di far sì che la commissione non diventi solo un luogo dove esporre quanto precedentemente stabilito, ma un luogo dove magari condividere e anche assorbire delle proposte. E questa mi sembra sia una cosa bella. È la cosa che io speravo di trovare nelle commissioni comunali e devo dire che non l'ho mai trovata.

Se il nuovo corso della commissione sport e dell'Assessorato allo sport è questo, per me è da applaudire. E la mozione ben venga in questo senso.

Io credo che ormai si è un po' rivoluzionato tutto rispetto a quando la mozione si era presentata. Ormai siamo a fine anno, quindi comunque il bilancio sarà quello futuro a stabilire le nuove risorse.

Sicuramente l'idea di ritrovarsi e pensare un po' insieme, globalmente, allo sport della città, è una cosa che mi piace e mi affascina quasi, quindi ben venga il nuovo corso e ben venga la mozione.

Come gruppo possiamo tranquillamente approvarla.

**PRESIDENTE.** Grazie consigliere Zampogna.

Consigliere Rossetti e poi la consigliera Arnoldi.

**CONSIGLIERE ROSSETTI.** Grazie. Devo solo fare due precisazioni, due solleciti che mi sono venuti dalla discussione.

Il primo. Quando si parlava del fatto che le società si dovevano impegnare nel campo della manutenzione straordinaria e ottenevano l'allungamento dell'utilizzazione della struttura, direi che se gliela imponiamo noi non credo sia giusta. Se venisse da una società, perché ci sono società che direi economicamente stanno bene, potrebbero loro farti la proposta. Allora, a quel punto, converrebbe

all'Amministrazione dire: va bene, se ti impegni tu a fare questa manutenzione straordinaria, io ti allungo il periodo.

Imporglielo mi sembra pesante, perché c'erano società che non erano in grado di affrontarla. Ma se è una cosa volontaria, che l'assessorato dica alle società: occhio, non è un impegno vostro, se però qualcuno avanza la possibilità, vedendo in concreto quale intervento straordinario ritiene opportuno fare, per migliorare la proprietà attività, ben venga. Allora a quel punto si può intervenire allungando o facendo versare il contributo che devono all'Amministrazione di minore entità.

La seconda sollecitazione. Quando ho sentito che c'è anche un progetto, si è accesa una lampadina di quando ero consigliere di quartiere.

Noi sappiamo, purtroppo, per legge, che su un progetto il dirigente e la sua struttura hanno una percentuale di riconoscimento economico. Per cui, se tu gli dici che c'è da fare un intervento di novemila euro, non ci si mettono neanche, perché il compenso è piccolo.

Se invece gli dici trecentomila, oh, oh, facciamo un bel progetto, così otteniamo anche un bel gruzzoletto.

Perché è successo questo? A suo tempo noi avevamo chiesto all'Assessorato allo Sport di far disegnare un pistino per le mountain-bike per i bambini. C'era un tecnico di una società lì a Veveri che si dava da fare proprio con i bambini. Il nostro parco di via Santa Caterina ha una zona sopra elevata, quindi avevamo anche fatto una manifestazione un pomeriggio con un centinaio di bambini, con le loro bicicletine, lungo un percorso. E bisognava farlo stabilmente.

Avevamo interpellato una ditta che lavora con il Comune per le aiuole eccetera, con 6.000,00 euro ci faceva il pistino.

Dato al dirigente, per fare il disegno, sono venuti fuori 90.000,00 euro, che naturalmente il quartiere non aveva.

Noi avevamo accantonato per due anni le spese per i parchi, eccetera, e riuscivamo a farla. Invece non l'abbiamo mai più fatta. Perché? Ci ha risposto:

perché io non mi ci metto a fare un progetto per 6.000,00 euro. Se lo faccio, lo faccio con tutti i crismi, quindi le zone dove ci si poteva fermare, con una panchina eccetera, con il materiale per l'antifortunistica eccetera, ed era uscito un progetto di 90.000,00 euro, che purtroppo non si è mai realizzato.

Quando io ho sentito questa variazione, da 90.000,00 arrivare a 300.000,00, con un progetto, si sono accese le lampadine ed io, che sono un malfidente, starei bene attento, magari farlo valutare da qualcun altro, se è possibile fare un piccolo intervento o se proprio bisogna cambiare tutto un tetto.

Siccome lo usavano anche le nostre alunne per fare ginnastica il Palaverdi, deve essere in lamiera quel tetto, quindi non dico con i ciampettini di asfalto, come quello per le coperture dei garage eccetera, si poteva aggiustare. E mi sembra che un intervento fosse già stato fatto qualche anno fa, proprio per tamponare una cosa del genere.

Se c'è una lievitazione così importante di prezzo, insomma farei prima fare una valutazione anche esterna, per controllare bene se è proprio necessario. Grazie.

*(Esce il consigliere Coggiola – presenti 22)*

**PRESIDENTE.** Consigliera Arnoldi.

**CONSIGLIERE ARNOLDI.** Assessore, io mi scuso, peraltro, per un problema di lavoro non sono riuscita ad essere presente da subito in Consiglio, però l'ho ascoltata volentieri.

Debbo dire una cosa, il suo atteggiamento, credo per la prima volta l'ho ascoltata, nel senso che avendo assunto la carica da non così tanto, questa forse è la prima mozione così onnicomprensiva cui lei ha modo di rispondere e di intervenire.

Debbo rilevare che dal suo atteggiamento, dalle sue risposte, ha dato l'impressione di un atteggiamento – mi riferisco ovviamente a un atteggiamento



politico – di un vorrei ma non posso, potrei ma non voglio. E cioè, in questo senso: è evidente che lei, sotto determinati aspetti, stia evidenziando una discontinuità con chi l'ha preceduta, e questo, oltremodo, personalmente lo ritengo positivo, soprattutto per quel che riguarda la sua coerenza rispetto alla tematica delle manutenzioni affidate poi alle società sportive, un'idea che atterrava tutti, come atterrava le società sportive, immagino. Quindi un plauso per questo.

Mi cade un po', assessore, quando però non riesce a togliersi di dosso, come altri suoi colleghi, alcune, diciamo così incrostazioni, alcune impostazioni delle tematiche, in questo caso legate allo sport, che sono, a mio avviso, troppo ideologizzate o comunque risentono di una visione francamente troppo di parte, non oggettiva.

Questo glielo dico perché quando lei affronta un tema, come quello delle caldaie del Sporting, e dice, rispondendo al consigliere Coggiola "è vero, addirittura nel lodo arbitrale noi abbiamo messo il tema", si dimentica di dire che cosa hanno risposto gli arbitri, e cioè che sono stati fatti tutti i collaudi a regola d'arte e quindi, in quel caso, il gestore nulla doveva all'Amministrazione comunale, perché effettivamente problemi di quella natura non ve n'erano.

Lei capisce che allo stesso modo, nel momento in cui lei dice che ci sono gli impianti saturi, lei evidenzia una situazione che è da decenni che esiste in questa città e che forse oggi si aggrava perché, giustamente, gli impianti diventano più vetusti, hanno necessità di manutenzioni, ci sono anche due situazioni che sono venute a mancare. È evidente che la fame di sport c'è, c'è sempre stata e ci sarà ancora.

Anche lì, tutto quell'inventarsi la non necessità di realizzare nuovi impianti, anche quella è una costruzione, un teorema che viene meno poi, messo di fronte alla realtà dei fatti. Ed è un teorema che, purtroppo, l'Amministrazione, e in particolare debbo dire onestamente il suo predecessore, che francamente aveva questo pessimo vizio, se devo essere onesta, di lanciare suggestioni poi non suffragate dai fatti.

Purtroppo voi, per troppi anni, su questa impostazione, su questi temi, l'avete seguito.

Il problema reale, invece, è quello di una città che ha bisogno di spazi, che ha bisogno di risorse da dedicare allo sport.

Mi fa piacere che il collega Brivittello sostenga questa tesi, che sento nuova in quest'aula, e cioè che non esiste alcun privato in grado di gestire impianti sportivi, perché lo sport di base non si autofinanzia. Secondo me questo non è assolutamente vero, perché ci sono realtà in cui questo succede.

Evidentemente c'è un problema di impostazione generale per cui a Novara questo non succede. A meno che non si foraggi – foraggi in senso ovviamente metaforico – il gestore in questione.

Voglio dire, l'abbiamo visto tutti, ad esempio anche con l'Alcarotti è accaduto questo. Nel momento in cui il Comune aiuta, l'impianto funziona. Nel momento in cui il Comune non aiuta, l'impianto non funziona. È un'impostazione che è così.

Allora, o si trovano degli strumenti nuovi, dei modelli di gestione nuovi per questi impianti, che magari possono vedere una collaborazione tra pubblico e privato, magari anche con formule innovative, io non lo so, può darsi che esistano, altrimenti l'accusa del voi avete privilegiato quel privato, voi avete privilegiato quell'altro privato, potremmo continuare a rimpallarcela all'infinito, ma è una lettura politica di una realtà che è sotto agli occhi di tutti. Perché, di fatto, nessun gestore può gestire questi impianti con una sostenibilità economica accettabile, a meno di essere aiutato dal pubblico.

Cosa che ad esempio, al di là di ogni altra lettura o strumentalizzazione, è stata fatta in passato, ad esempio con lo Sporting, con il Palaverdi, con il Pala Dal Lago e con tutte le altre gestioni che abbiamo avuto modo di verificare.

Assessore, se lei, con la buona volontà che sta mettendo in questa sua iniziativa, in questa sua fase di gestione di amministrazione di questi impianti, ci dà anche una mano dal punto di vista politico, sgombrando il campo da tutta una serie

di sovrastrutture che poi, francamente, alla prova dei fatti vengono meno.

Ripeto e ribadisco, oggi in quest'aula abbiamo sentito che gli impianti sportivi servono, i gestori privati non possono funzionare, le caldaie non si mettono vecchie ma vengono collaudate e poi invecchiano, e questo è un fatto.

Se cominciamo a togliere dal mondo dello sport novarese tutte quelle sovraletture, ripeto, e strumentalizzazioni politiche, state tranquilli, siamo certi che lo sport di Novara ne avrà grande giovamento. Sia lo sport che la politica novarese e se vogliamo anche un po' l'etica politica in generale. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie a lei, consigliera Arnoldi.

Consigliere Diana.

**CONSIGLIERE DIANA.** Grazie Presidente. Io ringrazio Isabella Arnoldi per l'intervento che ha fatto, perché, secondo me, ha sintetizzato, se posso dire così, quanto io credo sia sentito onestamente da tutti noi: dobbiamo inventarci qualcosa di nuovo.

Dobbiamo inventarci un qualcosa di nuovo, ma nel frattempo, però, bisogna andare avanti, perché le attività continuano e gli impegni da parte delle società sportive non possono essere che portati avanti.

Io credo che, davvero, partendo da quella che è la richiesta, per la terza volta, se non ricordo male, del collega Rossetti, di avere un quadro chiaro, ben delineato, ben approfondito, di quella che è la situazione, sia strutturale, quindi di tutte le reticenze che sono di carattere logistico, sia quella che è la forza o la debolezza, purtroppo la debolezza nella stragrande maggioranza dei casi, dei gestori degli impianti sportivi, da questo quadro, che deve essere dipinto nel modo migliore, più approfondito e più preciso, partendo da questo noi possiamo cominciare a fare un ragionamento che può portarci verso quello che auspicava nel suo intervento la collega Arnoldi.

Io sono convinto anche di questo: secondo me, negli ultimi tempi, negli ultimi anni, sono venuti a mancare, a mio parere, un paio di stanze, e lo dicevo già l'altra volta.

Una è sicuramente quella che era il comitato olimpico cittadino, che davvero faceva, in molte occasioni, da contenitore rispetto alla discussione che tra le società sportive si accendeva, per arrivare anche a momenti di collaborazione tra loro, per arrivare ad una gestione migliore delle cose.

Ed è venuto a mancare un altro elemento, che forse non ha mai funzionato, diciamo così, in maniera produttiva e coerente, che è la commissione sport. La commissione sport, che vedeva al suo interno tanti operatori e volontari, che in città si impegnano per portare avanti lo sport.

Forse è il caso di ripensare un po' anche al funzionamento di quella struttura.

Dicevo, partendo da questa analisi approfondita, io credo che riusciamo a coinvolgere gli operatori che ancora hanno in testa – io l'ho fatto per tanti anni – aspettano, secondo me, una possibilità, che forse, dati i tempi, mai arriverà, che ci sia qualcosa che vada a supportare quello che oggi loro, per quanto ci mettano la buona volontà, non riescono a fare.

Bisogna, secondo me, coinvolgerli, per fargli intendere esattamente la realtà qual è, cioè cosa possiamo e cosa non possiamo fare. E con loro – ripeto e condivido ancora una volta quello che diceva Isabella Arnoldi – inventarci qualcosa di nuovo.

Stimolare anche una discussione tra varie realtà, che spesso, bisogna dirlo per essere realisti, magari organizzano lo stesso evento, fanno i volontari per le stesse discipline, però in ambiti diciamo così territoriali non collaborano, piuttosto, ecco, magari qualche volta si fanno anche un po' di allegra concorrenza, invece che cercare degli agganci, dei punti in comune, delle alleanze sane, che permetterebbero di superare magari qualche problema.

Io credo che sia importante arrivare anche a questo. Secondo me il compito

dell'assessorato è anche questo, deve farsene carico. Sicuramente Pirovano, su questo, ha una sensibilità, che ha mostrato anche a livello di rapporto interpersonale forte, è intenzionato a portarlo avanti. Convinciamoci tutti quanti di questo.

Quello che è il corrente, io vedo affrontarsi nelle possibilità che esistono e nel migliore dei modi, va bene, ha ragione Rossetti, verificiamo anche quello che è stato detto nel passato, cioè le prospettive, le notizie che sono arrivate precedentemente, magari per riuscire a sfrondare un po' di problematiche che potrebbero essere risolte in maniera diversa.

La direzione è quella, va bene ed è necessario avere i riferimenti di cui Rossetti continua a fare richiamo. Grazie Presidente.

**PRESIDENTE.** Il consigliere Brivittello mi ha chiesto di intervenire. È il suo secondo intervento.

**CONSIGLIERE BRIVITELLO.** Sì, un inciso, Presidente, dato che sono anche stato citato per ben due volte.

**PRESIDENTE.** Le citazioni fanno storia.

**CONSIGLIERE BRIVITELLO.** Datemi la possibilità di questo inciso.

**PRESIDENTE.** Prego.

**CONSIGLIERE BRIVITELLO.** Grazie Presidente. Primo punto, il termine alienazioni mi era assolutamente chiaro.

Ribadisco un concetto che forse non avevo espresso correttamente, anche l'assessore è intervenuto sul tema, ovvero se noi alieniamo delle strutture, dove oggi viene fatto sport di base, per fare altro, noi togliamo spazio allo sport di base.

In questo momento, come appunto ricordava l'assessore, gli spazi sono saturi, quindi vuol dire che gli spazi sono utilizzati. O noi troviamo altri spazi, e quindi affrontiamo altri investimenti per trovare altri spazi, dove ricollocare questo sport di base, o diciamo che l'operazione non può funzionare.

Se noi invece privatizziamo, alienando la struttura e diciamo al privato di continuare a fare sport di base all'interno, sempre saturandosi ovviamente gli spazi, perché se gli spazi sono saturi non è che può fare molto altro, in questo caso ribadisco il mio concetto in cui non vedo un vantaggio economico per il privato, perché secondo me non ce n'è.

Aggiungo anche quest'altro concetto molto semplice. Dato cento, come costo per il Comune, di una struttura, se questa struttura viene data a un privato, oltre al costo della struttura, che è cento, il privato deve aggiungerci un guadagno. Quindi il costo, da cento, deve diventare centodieci, centoventi. Questo maggiore, tra virgolette costo, questo bisogno maggiore di denaro, deve essere recuperato in qualche modo, quindi alzando le tariffe allo sport di base, alle società novarese, a chi ne usufruisce o io non so altrimenti dove è il vantaggio economico.

Mentre invece, per il pubblico, è avvicinarsi il più possibile al recupero dei soldi del costo della struttura, quindi ai cento.

Sono poi convinto che, comunque sia, l'investimento del pubblico, sullo sport di base, perché ripeto non è una spesa, è un investimento che va ad agevolare, ha dei vantaggi indubbi per quanto riguarda la salute dei propri cittadini e quant'altro, penso che ci debba sempre essere.

Direi che ho risposto ad entrambi i punti. Se mi permette sempre, Presidente, sulla modifica proposta al dispositivo, assolutamente favorevoli, anche perché così si dà la possibilità a tutti i consiglieri di venire a conoscenza della situazione patrimoniale, del patrimonio impiantistico del Comune, dei costi, di quali costi sono necessari per rimettere a posto queste strutture e capire anche insieme, con la collaborazione di tutti i consiglieri, quali possono essere le priorità. Grazie

Presidente.

**PRESIDENTE.** Grazie a lei, consigliere Brivittello.

È stato depositato un emendamento, che modifica la parte della disposizione dell'impegno nei confronti della Giunta e recita così: "Presentare, in tempi brevi, alla competente commissione consiliare, un bilancio gestionale di ogni singolo impianto gestito dal Comune, con il dettaglio delle problematiche manutentive e relativa stima dei costi necessari per risolverle, al fine di individuare le priorità e le possibili risorse finanziarie da impegnare nell'esercizio 2015".

È a firma dei consiglieri Canelli, Reali, Murante, Moscatelli, Brivittello. Mi pare sia abbastanza ampio il ventaglio delle firme. Questo mi induce a ritenere che i presentatori della mozione... prego, consigliere Andretta.

**CONSIGLIERE ANDRETTA.** Presidente, chiedo di poter fare un intervento.

**PRESIDENTE.** C'è lo spazio per intervenire, anche perché non ho chiuso il dibattito.

**CONSIGLIERE ANDRETTA.** Non avevo sentito che aveva formalmente chiuso il dibattito... avevo preso la dimostrazione dell'emendamento come una comunicazione di servizio.

**PRESIDENTE.** Posso solo dire una cosa, che ci sia un dibattito così ampio su di un tema che è ampiamente condiviso.

**CONSIGLIERE ANDRETTA.** Questo, Presidente, la deve indurre e a farsi sentire meglio nei confronti della Giunta, secondo me, non più di quanto già non

faccia. Per carità.

Credo che a più di qualche assessore oggi avrebbe fatto bene partecipare ad una così coinvolta discussione e avrebbe avuto, perché no, io lo considero sempre positivo il fatto di poter apprendere qualche cosa di nuovo e recuperare qualche spunto positivo nella propria azione amministrativa, in qualità di assessore, ciascuno di loro.

Vedo assente l'assessore ai lavori pubblici, che comunque sia è sicuramente parte in causa nella manutenzione degli impianti sportivi, ad esempio. E anche il Sindaco.

Perché poi, quando si parla di una politica sportiva, con tutto il bene e anche il supporto che possiamo e vogliamo dare all'assessore Pirovano, certo è che questo non dipende soltanto e non può dipendere soltanto dalla sua azione.

Se posso passare all'intervento, Presidente?

**PRESIDENTE.** Prego.

**CONSIGLIERE ANDRETTA.** Io credo che l'assessore Pirovano oggi ha una grandissima fortuna, che io personalmente non ho mai avuto. E parlo da ex assessore allo sport. Posso dirlo e non è una provocazione, Presidente non tema, non ho intenzione di colpire nessuno con le mie parole.

Lei, veda, assessore allo sport, ha qualcosa per le mani, che a me è sempre stato impossibilitato di poter amministrare, che è lo sport in Village. Lei oggi ha la gestione diretta di questo impianto, io invece avevo lo stesso impianto ma era gestito da altri. E le posso confermare altrettanto, pur confermando la scelta politica della costruzione dell'opera, che quel gestore non era sicuramente il migliore dei gestori possibili. Anzi, che quel gestore, in più di qualche frangente, era stata una causa ostativa allo sviluppo della politica sportiva che la città si voleva dare.

Ecco perché io dico che lei, assessore, oggi ha una grandissima fortuna.



Lei mi dice che ci sono delle mancanze di spazi. Ha un impianto, che è lo Sporting, che era stato progettato per dare spazi importanti alle politiche sportive cittadine.

Questo credo che le possa dare, sicuramente, in maniera molto più efficace di quanto non poteva essere fatto in passato, una maggiore e migliore calendarizzazione degli impianti sportivi.

Mi piacerebbe che, magari in una prossima commissione, lei ci possa illustrare, ora che la gestione è diretta, non è neanche più provvisoria, com'è stata fatta nel passato, ma è un qualcosa che comunque è stata conclamata, di sapere quale sia la percentuale di occupazione dell'impianto sportivo, dello Sporting Village, quante siano le palestre e gli spazi ancora disponibili.

Se fosse saturo, evviva il cielo, allora vorrebbe dire che forse quell'impianto davvero poteva servire allo sviluppo delle politiche sportive cittadine.

Dopodiché prendo anche atto, e vado in coda all'intervento che io già avevo fatto ieri, e giuro che non sapevo, con gli amici della Lega, che oggi avrei potuto intervenire nella loro mozione, che è in atto una vera e propria controtendenza.

Controtendenza che è una sorta di centralizzazione dell'impiantistica sportiva, ma che non tiene più tanto conto di quello – mi sembra – che è l'impatto numerico a livello dei costi di gestione.

Noi dobbiamo, come Amministrazione comunale tutta, sapere apprendere e sapere sfruttare al meglio non soltanto le norme e le dinamicità delle società sportive cittadine, ma anche la migliore condizione che loro hanno di poter operare nel mercato sportivo cittadino.

Le società sportive vivono di volontariato. Il Comune, se ha una gestione in proprio dell'impianto, deve occuparsi tramite lavoratori subordinati, o comunque tramite aziende che svolgono professionalmente questa attività.

Le società sportive, invece, si avvalgono di volontari. E questo porta ad un risparmio. È per questo che la vecchia Amministrazione aveva pensato di

esternalizzare la gestione degli impianti, perché un custode al Comune di Novara costa molto di più di un volontario di una società sportiva.

Spesso e volentieri la bolletta energetica del Comune di Novara è molto più difficile da aggiornare, così come possono invece fare le società sportive e magari portare a casa dei risparmi ogni anno, anche sulla politica energetica.

Ecco qual è il mio timore. Voi avete accentrato presso di voi la gestione degli impianti principali di questa città, però vi state sobbarcando un certo numero di costi. Secondo me correrete il rischio, se va bene, di poter sopportare, ma se anche foste in grado di poter sopportare questi maggiori costi di gestione, ahimè temo che la manutenzione dell'impiantistica possa andare, in qualche maniera, ad essere sacrificata.

È chiaro che oggi trovate delle caldaie che devono essere ricambiate, ma prima era anche abbastanza normale che in un contratto di gestione di un impianto fosse la stessa società sportiva, perché sentiva proprio l'impianto, che si occupasse anche della sostituzione delle caldaie.

Mi creda, assessore, questo è accaduto molte volte.

Oggi non può venire qui lei a dire che ci sono delle caldaie vecchie che non funzionano, perché è così, è normale. Guardi, glielo dico io, è normale.

Ci sono degli impianti cittadini che hanno venticinque, trent'anni. Ed è questo quel qualcosa, è questo lo spirito della mozione che deve portare.

Brivittello, sei intervenuto, ti ho ascoltato.

**PRESIDENTE.** Per cortesia, silenzio. Ognuno faccia il suo intervento e come ha avuto modo di intervenire, ascolti gli altri. Sennò dilatiamo i tempi di una mozione che poteva essere chiusa un'ora e mezza fa.

**CONSIGLIERE ANDRETTA.** Altro discorso. Un altro problema che può saltar fuori nell'impiantistica sportiva è che il Comune di Novara spesso e volentieri

non era – e ho paura che non lo sia ancora – in grado di fare la manutenzione ordinaria degli impianti.

A furia di trascurare la manutenzione ordinaria, si presenta l'obbligo di procedere con una manutenzione straordinaria, che costa molto di più della gestione ordinaria.

Se il Comune di Novara non è in grado di assicurare la manutenzione ordinaria, certamente andrà incontro a maggiori spese di natura straordinaria.

Un altro caposaldo che faceva parte, ma vedo che con l'ufficio sponsorizzazioni è diventato un qualcosa a sé, assessore io vorrei darle forza oggi per poter dire che le sponsorizzazioni, nella stragrande maggioranza dei casi, devono servire allo sport cittadino, perché è lì che si coltiva l'interesse delle società sportive ed è lì che si concentra l'interesse delle aziende che vogliono dialogare con il mondo dello sport.

Invece vedo che da quando è stato creato questo ufficio sponsorizzazioni, si sponsorizza tutto e di tutto, anche delle discutibili iniziative di altri assessorati, diciamo così, e lo sport piange miseria.

Io vorrei che questo nostro intervento oggi, così costruttivo, così partecipato, servisse anche a darle forza su questo, perché ci sono aziende che vogliono finanziare il progetto sportivo e poi vedono il loro contratto di sponsorizzazione distratto verso altri settori. E non era questo “Novara è sport”.

“Novara è sport” si chiamava così perché era un brand che doveva raccogliere e distribuire solo ed esclusivamente nell'ambito sportivo.

Vado a terminare. È chiaro che nel momento in cui si fa gioco di squadra e si riescono a coinvolgere le aziende del territorio sulle iniziative sportive del territorio, poi bisogna anche essere e sapere essere diciamo così equidistanti e particolarmente partecipativi nella distribuzione delle risorse delle discipline sportive.

Sarà un caso, ma è da un po' di tempo che le persone che praticano o che hanno a che fare con lo sport cittadino dicono: Andretta, mi sembra che da qualche

tempo, da qualche anno, a Novara si organizzano soltanto manifestazioni podistiche.

Podistiche, la corsa.

La lamentela che io ho raccolto è che si sono lamentati che sono scomparse molte iniziative, sono state sottratte anche delle sponsorizzazioni, per andare a finanziare esclusivamente o quasi delle manifestazioni podistiche.

Io non so se questo sia vero, però penso che possa essere un argomento idoneo per poterne parlare magari in una prossima consulta sportiva, per vedere effettivamente, come avveniva effettivamente, di capire qual è l'elenco dei contributi che vengono versati alle società sportive, quali sono gli sponsor che vengono raccolti nell'ambito delle manifestazioni sportive e come queste sponsorizzazioni vengono distribuite.

Non soltanto per le discipline sportive ma anche per le società sportive. Così vediamo, cerchiamo di tirar fuori qualche dato, no. Cerchiamo di capire se l'Amministrazione comunale o lo sport, o l'assessore allo sport, preferisce il calcio piuttosto che la scherma piuttosto che la corsa. Ma usciamo da questo sospetto, assessore. Perché, sa, non è che fa bene. Sembra un pochettino come per i bersaglieri, a Novara si corre e basta.

Io non penso che a Novara ci sia soltanto la disciplina della corsa, esistono tantissime altre società sportive, tantissime altre discipline, ma soprattutto tanta voglia di fare sport, che lei, assessore, deve sapere sostenere.

Io spero, anzi mi auguro, anzi ne sono certo, che con l'approvazione di questa mozione, che mi vede particolarmente favorevole, lei, da questo momento, potrà avere più forza nella sua azione. Grazie Presidente.

**PRESIDENTE.** Grazie. C'era una richiesta, da parte dell'assessore, di una risposta, la più rapida possibile.

**ASSESSORE PIROVANO.** Sarò velocissimo. Sull'ultima affermazione, consigliere, perché è inutile che rientriamo sul discorso di prima, nel senso che condivido che ci sono strutture che hanno venticinque anni, ma ce ne sono anche alcune che ne hanno sette o otto ed hanno problemi maggiori rispetto a quelle che ne hanno venticinque. Ma non era una polemica, mi creda, e non ne voglio aprire una, in questo momento.

Per quanto riguarda l'ultima affermazione, nella commissione che andremo a fare – e vi assicuro che nell'arco di qualche settimana la faremo – io sto mettendo in piedi un programma di eventi per quanto riguarda il 2015.

Io credo molto nel progetto “Novara è sport”. Io non ho cestinato e non ho messo in un cassetto il progetto “Novara è sport”, perché io credo che quando c'è qualcosa di buono va preso, va magari migliorato, va rilanciato, va rafforzato ma non va cestinato.

Io voglio rilanciare il progetto “Novara è sport”, e lo dico qua, in maniera... senza creare alcun tipo di... Io porterò in commissione tutti gli eventi che pensiamo di fare, anche tramite le sponsorizzazioni che riusciremo a raccogliere.

Perché lei sa, meglio di me, che di soldi pubblici, per quanto riguarda gli eventi sportivi, è pari a zero. Metteremo in campo una programmazione di eventi e vedrà che ci sarà non solo la corsa, che secondo me è molto importante ma non è l'unico sport presente a Novara. Vedrà che ci sarà una pluralità di eventi sportivi e di discipline sportive, che si renderà conto che probabilmente la corsa è una piccola parte, per quanto riguarda il mondo dello sport. Grazie.

**PRESIDENTE.** Va bene. Chiudo il dibattito.

Siamo alle dichiarazioni di voto, tenuto conto che, comunque, c'è un emendamento presentato, che mi pare abbia raccolto l'unanimità del Consiglio, quindi anche del proponente.

Chiedo se ci sono delle dichiarazioni di voto sul testo come emendato.

L'emendamento dice: "Presentare, in tempi brevi, alla competente commissione consiliare, un bilancio gestionale di ogni singolo impianto gestito dal Comune, con il dettaglio delle problematiche manutentive e relativa stima dei costi necessari per risolverle, al fine di individuare le priorità e le possibili risorse finanziarie da impegnare nell'esercizio 2015".

Questo è il testo dell'emendamento che va a modificare il dispositivo della mozione. È firmato da cinque consiglieri: Canelli, Reali, Brivittello, Murante, Moscatelli, da tutto il Consiglio comunale, sostanzialmente.

Chiedo se ci sono dichiarazioni di voto. Prego, consigliere Pedrazzoli.

**CONSIGLIERE PEDRAZZOLI.** Grazie Presidente. Mi scusi, ma stavamo confrontandoci sulla posizione da esprimere per il nostro gruppo.

Noi vediamo con favore l'intento di questa mozione, però stavamo facendo due conti, perché qua oggi manca l'assessore Dulio.

Tutti vorremmo gli impianti in ordine, tutti vorremmo la manutenzione ordinaria e straordinaria, tutti vorremmo che fosse tutto bellissimo e funzionasse tutto.

Dalle parole dell'assessore Pirovano però si rileva che c'è un intervento da fare di 550.000,00 euro per il teleriscaldamento, poi ne abbiamo un altro da 335.000,00 euro da fare per il tetto del Palaverdi, poi abbiamo tutta la sistemazione del Pala Dal Lago.

Io vorrei capire come possiamo pensare di fare la gestione del buon padre di servizio in queste condizioni qua, cioè come facciamo a ragionare sulla manutenzione degli impianti con i termini economici del bilancio di Novara.

Noi riteniamo che l'unica via possibile sia quella della riorganizzazione degli impianti sportivi con delle alienazioni importanti, perché noi così non possiamo andare avanti, con la tenuta di bilancio. E a questo va aggiunto anche il lodo arbitrale.

La posizione che abbiamo noi è sicuramente di favore per questa mozione, ma riteniamo di astenerci per le motivazioni che abbiamo appena addotto. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie consigliere Pedrazzoli.

Consigliere Pronzello.

**CONSIGLIERE PRONZELLO.** Una precisazione. Prima, dalle parole del consigliere Andretta, ho colto un'affermazione, cioè la scelta dell'assessore, dell'Amministrazione, di gestire direttamente gli impianti.

Purtroppo io non credo che sia una scelta, semmai è una scelta forzata. Nel senso che mi risulta che le gestioni, il tentativo di far gestire da privati gli impianti sportivi sia fallita, quindi in pochi giorni la restituzione dell'impianto, causa, per non interrompere il servizio pubblico, si sceglie temporaneamente di gestirlo direttamente.

La temporaneità del servizio io credo che sia necessaria per capire in che modo o scegliere quello che sostiene Pedrazzoli, di alienare direttamente il bene, posto che ci sia qualcuno interessato a gestire quel bene sportivo, per erogare lo stesso servizio di base fondamentale. E questa è una ricerca importante da svolgere, di mercato, cioè capire se effettivamente ci sono le condizioni minime per mettere a posto quell'impianto e poi eventualmente gestirlo, nelle economie di un'entità privata che sia in grado di fare quella cosa lì.

**PRESIDENTE.** Ma è una dichiarazione di voto?

**CONSIGLIERE PRONZELLO.** Sì, io voto favorevolmente alla mozione proposta, perché ritengo sia necessario dare tutti gli spazi utili all'assessorato, affinché venga fatta chiarezza su quella che è la consistenza esatta della nostra situazione degli impianti.

Però, ripeto, è una scelta forzata, motivata da una gestione d'emergenza, perché ci vengono restituiti gli impianti.

Non è stata una scelta ponderata. Non si è deciso di togliere gli impianti ai privati per gestirli internamente. Questo voglio dire. Non mi sembra che sia questa la situazione.

**PRESIDENTE.** Grazie. Consigliere Canelli.

**CONSIGLIERE CANELLI.** Ovviamente, per quanto ci riguarda, esprimiamo un voto favorevole sulla mozione, così com'è stata emendata, con l'accordo di tutto il Consiglio comunale. Tra l'altro anche con l'accordo del gruppo di Forza Italia, che però adesso si astiene.

Io vorrei semplicemente...

**PRESIDENTE.** Per cortesia, io non riesco a capire che cosa sta succedendo.

**CONSIGLIERE CANELLI.** Stavo dicendo che, ovviamente, come gruppo Lega Nord, come proponenti sia della mozione che del dispositivo nuovo emendato, esprimiamo parere favorevole sulla mozione.

Pensavamo di avere raggiunto, diciamo così...

**PRESIDENTE.** Non abbiamo ancora compreso qual è il motivo per cui ci debba essere, in questo momento, disturbo dell'aula.

Si può eventualmente, se c'è la possibilità, discuterne dopo.

**CONSIGLIERE CANELLI.** Dicevo, Presidente, pensavamo di avere raggiunto una comunità d'intenti all'interno dell'aula su questo argomento, anche perché la mozione chiede semplicemente di convocare una commissione per andare



a vedere nel dettaglio quali sono le problematiche.

È evidente che se poi non ci sono le risorse finanziarie, che possono andare nella direzione di risolvere determinate macro problematiche, magari ci saranno risorse finanziarie che potranno risolvere micro problematiche.

Io ricordo a tutti che non ci sono soltanto i grandi impianti a Novara, ci sono anche le palestre che, magari con poche migliaia di euro, si riesce a renderle più funzionali. Anche le palestrine. Anzi, le palestrine, forse, dal punto di vista impiantistico, sono la struttura portante del sistema politico sportivo in questa città.

*(Interventi fuori microfono)*

La mozione non vuole andare nella direzione di risolvere i problemi dell'impiantistica a Novara, in maniera totalizzante. Si chiede semplicemente di avere un passaggio in commissione, al fine di poter fare un ragionamento con i conti alla mano, al fine di poter comprendere, date le risorse a disposizione, date le problematiche a disposizione, dove è più opportuno intervenire per cercare di minimizzare i problemi, o massimizzare l'efficacia degli interventi.

Questo è, nient'altro. Noi pensavamo di avere raggiunto un accordo unanime su questa posizione, comunque sia noi voteremo favorevolmente.

*(Esce il consigliere Soncin – presenti 21)*

**PRESIDENTE.** Grazie. Non ci sono più dichiarazioni di voto... prego, visto che era tutto unanime, consigliere Andretta.

**CONSIGLIERE ANDRETTA.** Grazie Presidente. Ringrazio il gruppo e la mia capogruppo per averli concesso la possibilità di fare questa dichiarazione di voto.

È chiaro che la mozione che hanno presentato i consiglieri della Lega Nord va in una direzione ben precisa. È un pochettino come quando un giocatore pensa di avere delle buone carte in mano e, a un certo punto, dice andiamo a vedere. Con queste carte mi sento di poter andare a vedere. Lo spirito è un pochettino quello.

Noi siamo abbastanza consci, dal dibattito, dal bilancio che è stato approvato, anche dalle scelte politiche che la sua Giunta sta facendo, e poi su quello aggiungerò ancora qualche cosina, che il mondo dello sport necessita di maggiori risorse. Questo mi sembra un dato abbastanza ineludibile.

Anche molti consiglieri di maggioranza mi sembra che hanno condiviso e anche lei assessore concorda con noi, quindi questo ci rallegra davvero.

Il timore che personalmente credo di poter esprimere a nome del gruppo è che se nel momento in cui la scelta politica si mantiene, di mantenere propria la gestione degli impianti sportivi, i costi aumenteranno. Aumenteranno i costi, aumenteranno le spese. E per questo avrete due possibilità: o sarete davvero bravi e riuscirete a bloccare delle risorse pubbliche, ma mi sembra di avere capito che il dibattito è un po' perplessa, anzi dalle sue ultime parole lo hanno addirittura escluso, oppure, addirittura, arriverà fatalmente il momento in cui andrete a ribaltare questa esigenza di fare cassa direttamente alle società sportive.

C'è la via di mezzo, e poi dico perché scelta.

Il consigliere Pronzello ha detto “no, ma noi dobbiamo – e questo devo dire non mi ha per nulla rassicurato – tenere gli impianti fino a che qualcuno non ce li viene a chiedere”. Eh, no, cari miei, mica funziona così...

Hai detto qualcuno. Qualcuno a cui darlo...

Situazione di emergenza.

Veda, consigliere, lungi da me intraprendere un personale dibattito...

Lungi da me. Però, veda, il discorso è la scelta. Se c'è una scelta d'urgenza, più o meno d'urgenza, e si decide su quello che si vuol fare, dopodiché si fanno i bandi pubblici. Non si fanno i bandi pubblici quando so che qualcuno mi vuole

gestire l'impianto, perché la legge sulla gara pubblica non dice proprio questo.

Io vado a fare una gara pubblica e poi vedo chi partecipa. Magari poi mi va deserta, ma non è che aspetto qualcuno che mi viene a dire “vorrei gestire quell'impianto”.

**PRESIDENTE.** Sì, ma la dichiarazione di voto qual è?

**CONSIGLIERE ANDRETTA.** La dichiarazione di voto è terminata, nel senso che senz'altro il nostro voto è favorevole. Però credo anche che dopo l'approvazione di questa mozione, l'attenzione su quello che sarà l'operato dell'assessorato allo sport, su quelle che saranno le scelte future, necessariamente dovrà essere maggiormente incisiva. Ma credo che su questo anche i consiglieri di maggioranza sono dello stesso avviso, quindi chiaramente votiamo in senso favorevole. Nel contempo rinnoviamo gli auguri di buon lavoro al neo nominato assessore allo sport. Grazie Presidente.

**PRESIDENTE.** Reputo di poter impedire qualunque altra dichiarazione di voto...

In dichiarazione di voto no. In votazione no. Dopo sì.

Per cortesia, metto in votazione la mozione posta al n. 12 dell'ordine del giorno, come modificata nella sua parte dispositiva da emendamento concordato con tutti i gruppi consiliari, che è relativa a “Manutenzione straordinaria impianti sportivi”.

*(Il Consiglio comunale adotta la deliberazione n. 101, relativa al punto n. 12 dell'o.d.g., ad oggetto: “Mozione relativa a Manutenzione straordinaria impianti sportivi”, allegata in calce al presente verbale)*

**PRESIDENTE.** Penso di interpretare il sentimento comune di tutti, che i lavori del Consiglio possano chiudersi qua, nonostante siano stati abbastanza infruttuosi.

C'era il consigliere Perugini che voleva fare un intervento.

**CONSIGLIERE PERUGINI.** Sì, grazie Presidente. Una cosa tecnica, anche se in realtà i lavori stamattina sono terminati.

Purtroppo me ne sono accorto solo adesso, era riferito agli assessori. Importanti organi di stampa ci hanno segnalato, cortesemente, di utilizzare i microfoni in modo adeguato, perché ci hanno seguiti in streaming e non si sente nulla.

Magari lo dico a lei, perché può darsi che i microfoni non funzionino. È anche una raccomandazione, di parlare al microfono. Talvolta sottovalutiamo chi ci segue, è importante. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie per l'indicazione.

**La seduta termina alle ore 13,00.**